

ATLET



Karate: Europei seniores



Lotta - Europei cadetti



Judo Kata: Europei a Lignano

ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

Karate Europei seniores: l'Italia torna prima protagonista di Daniele Poto	3
Lotta Europei Cadetti: risultato rimandato, pensiamo a crescere di Giovanna Grasso	7
Judo kata Cinque ori per l'Italia a Lignano di Andrea Sozzi	13
Judo Europei Cadetti, appuntamento ad Atene di Enzo de Denaro	19

ATTIVITÀ NAZIONALE

Judo Il grande judo nel Trofeo Tarcento di Giuliano Casco	24
Lotta A Palermo i Campionati juniores greco romana di Giovanna Grasso	30
Karate La grande carica degli Esordienti in lizza per il tricolore di Daniele Poto	42
Judo CNU Milano 2014, Torino primo nelle classifiche individuali, a squadre trionfa Parma di Enzo de Denaro	55
Karate La grande festa dello Sport Universitario ha per ospite d'onore il Karate di Daniele Poto	60

ATTIVITÀ REGIONALE

Lotta Scuola & Sport in tour di Antonio Finizio	65
Judo Un grande weekend di judo con Zimbaro e Di Toma di Staff	69
Judo Arrivato al traguardo il 2° circuito Veneto Judo "Andrea Rossato" di Annamaria Bacchin	72

VARIE

Statistiche La FIJLKAM ha superato "quota 250 gold" di Livio Toschi	74
--	----

Il numero di giugno di Athlon.net si apre con lo straordinario successo che la nazionale di Karate ha ottenuto agli Europei seniores di Tampere, dove ha conquistato la vetta del podio tornando di diritto a primeggiare tra le nazioni del nostro continente.

Si prosegue con l'attività continentale dei cadetti di Lotta, meno ricca di successi ma con grandi aspettative per il futuro. E per concludere il ciclo Europeo si racconta del kata di Judo e dei ragguardevoli cinque ori conquistati dall'Italia a Lignano.

L'attività nazionale si apre con un appuntamento doc: il Trofeo di Tarcento di Judo per poi passare ai Campionati juniores di Lotta ed Esordienti di Karate. Reportage dal mondo dello Sport Universitario con i Campionati Nazionali svolti sotto l'egida dei CUSI a Milano. E si prosegue con la varia e sempre interessante attività dalle Regioni.

Per concludere un appuntamento di tipo "numerico" con le Statistiche: dopo gli Europei di Kata di Judo ecco raggiunto un nuovo obiettivo di prestigio per la nostra Federazione: le 250 medaglie d'oro.

Buona lettura con Athlon.net!

Indicazioni per la pubblicazione di materiale redazionale su Athlon.net

Attenzione: Per le attività svolte nelle Regioni delle quali si vuole dare notizia attraverso la rivista, si raccomanda di inviare gli scritti al proprio COMITATO REGIONALE FIJLKAM, che provvederà alla sua selezione ed all'invio all'Ufficio Stampa Federale.

Ogni scritto deve essere accompagnato da fotografie complete di didascalie e deve avere carattere sportivo/agonistico. Le fotografie preferibilmente devono raffigurare gli atleti ed il gesto tecnico. Non verrà preso in considerazione materiale promozionale e pubblicitario.

La pubblicabilità verrà valutata insindacabilmente dal Comitato Regionale e dall'Ufficio Stampa federale. L'invio del materiale avviene in modo volontario e gratuito.

Lo sport
non ti mette
al tappeto!



Ke aspetti...
muoviti!!!!



SAN
CARLO

perfidamente buono

SPONSOR UFFICIALE

FILKAM
FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI

Europei seniores: l'Italia torna prima protagonista



di Daniele Poto - foto di US e Paolo Moretto

Il risultato è vincente, anzi trionfale. L'Italia del karate torna dagli europei di Tampere con il riconquistato primo posto nella classifica a squadra, pole position nel medagliere. Ed è un traguardo che conforta perché era stato provvisoriamente perso l'anno scorso, interrompendo una tradizione antica e quanto mai apprezzata dai vertici dello sport nazionale. Alzino metaforicamente la mano quegli sport in cui l'Italia possa vantare un primo posto in una ideale graduatoria europea. La scherma? Forse. Il karate questo sua leadership l'ha ritrovata passando per il difficile processo di riqualificazione della squadra di kata maschile. Era un terreno potenzialmente minato ma non si è vissuto sugli allori del dream team di Valdesi-Figuccio.-Marino, ora operativamente impegnati a parlare di karate dall'altra parte della barricata. Il varo, con qualche patema della nuova squadra,

ha portato immediatamente a uno squillante argento e la soddisfazione negli ambienti federali è stata piena e tangibile dopo la vacatio "ricostruttiva" durata un solo anno. Quel primato sostenuto a forza di risultati continentali nel 2010-2011-2012, è stato ribadito mentre, alle spalle, la Turchia ha vista confermata la propria supplenza. Il risultato è andato al di là di aspettative prudenti e non rosee. Non chiacchiere ma fatti nella imperfettibile organizzazione finlandese. Quattro titoli europei, due medaglie d'argento e una di bronzo. I quattro campioni d'Europa sono Sara Cardin (55 kg), Luigi Busà (75 kg) per il kumite, Mattia Busato e Viviana Bottaro nel kata individuale. Argento per due squadre del kata. Quella maschile con Alessandro Iodice, Alfredo Tocco e Mattia Busato e quella femminile composta da Sara Battaglia, Viviana Bottaro e Michela Pezzetti mentre il bronzo è stato appannaggio della new entry Mauro Scognamiglio, preferito all'ultimo momento a De Vivo. Inoltre il bottino avrebbe potuto essere più congruo nel kumite, sia maschile che femminile, alcuni azzurri non avessero peccato di mancanza di concentrazione negli ultimi secondi di propri topic match perdendo il predominio che avevano acquisito. E queste défaillances (o distrazioni) sono costati possibili metalli preziosi.

Il direttore tecnico Pierluigi Aschieri alla vigilia nutrivava qualche incognita sul risultato finale di squadra. "Il col-



La Nazionale in partenza dal Centro Olimpico

lettivo è molto rinnovato. Ci presentiamo con una squadra mediamente giovane che ha cercato di superare le difficoltà presentatesi, direi soprattutto infortunistiche". Alla fine se non raggiante era rilassato. "Quello che conta e che mi difende sono, ancora una volta, i risultati. L'anno scorso abbiamo vissuto un europeo particolare senza la centralità della squadra di kata maschile che è stata per tanti anni, a forza di continue medaglie d'oro, il nostro fiore all'occhiello. Ma non esclusivamente per questo abbiamo perso la ora ritrovata leadership nel medagliere. Il debutto con un argento per la nuova squadra è un grande risultato. Ma il nostro terzetto, che ormai quello sui cui puntiamo per il futuro, può fare ancora meglio avendo tempo davanti per raffinarsi. Sostanzialmente è stato un argento preparato in breve tempo. E l'oro ci è sfuggito per un errore. Perché d'ora in poi saremo dei seri candidati all'oro. Non è facile preparare da zero una squadra di kata considerando che l'anno scorso per infortunio ci era venuto a mancare un componente base della nuova ossatura. Mi viene più facile dire cosa è mancato all'appello. C'erano attesa per Luca Maresca ma non dobbiamo dimenticarci che è un ragazzino al debutto. Ha commesso un errore grave e questo nella categoria seniores si paga. Ma non è stato solo lui a sbagliare nella fase più calda del combattimento. E' mancata la concentrazione nelle fasi determinanti, più di un

azzurro aveva in mano il combattimento e invece ha finito col perderlo. Dobbiamo lavorare sulla difesa sulle proiezioni. Siamo noi attivamente quelle che le abbiamo insegnate agli altri ma ora dobbiamo guardarci dai risultati della lezione. Bisogna entrare nella cultura dei club e dell'humus internazionale dove il numero delle proiezioni sta crescendo. Bisogna considerare l'apporto degli atleti dell'est. Agonisti che vengono dalla lotta e dal sambo, magari anche dal judo, e che vedono possibilità di risultati nel karate. Portano poche tecniche di pugni e di calci ma nel corpo a corpo sono estremamente efficaci. Qualcuno potrebbe stupirsi per l'oro di Mattia Busato ma non certo il sottoscritto. L'avevamo portato in giro a fare molta attività, anche grazie alla partecipazione del suo club di Castelfranco Veneto. Così è entrato anche nell'ottica dell'attenzione degli arbitri. Ha curato molto bene la preparazione. Esordire e conquistare il titolo europeo non è da tutti. Chiaramente il mondiale per gli azzurri vincenti sarà un'altra storia, non dobbiamo farci illusioni che queste medaglie possano ripetersi con facilità. Ora penseremo al grande appuntamento iridato e senza pregiudizi di sorta, valutando il cammino di preparazione e i parametri della forma. E' con questi indicatori che abbiamo preferito Scognamiglio a De Vivo, constando quanto ci stava indicando il raduno. Maniscalco? Ha margini su tutti, a patto che si ricordi di essere.. Maniscalco. E' sempre il benvenuto in squadra.. Preparazione fisica e classe ne ha da vendere ma la concorrenza avanza e bisogna tenersi sempre impegnati, gareggiare intensivamente, fiutare l'aria che tira, non mollare un attimo. Ultimamente Maniscalco è stato troppo poco impegnato. In una stagione ci sono momenti di verifica della forma e gare in cui c'è un obiettivo preciso. E non bisogna confondere gli uni con gli altri. Lo aspettiamo con fiducia".

Il commento di Claudio Guazzaroni, collaboratore di Aschieri: "Gli europei vanno in bilancio con un raccolto positivo. Avevano diverse incognite che sono sbocciate in un risultato sul podio, segno che si semina bene e che la nostra scuola di kata si rinnova con successo, in nazionale come nei club. L'exploit di Busato è una bella e squillante notizia. A mio avviso potevano fare meglio nel kumite dove ci sono state delle distrazioni importanti. A esempio Nello Maestri conduceva il suo match per 3-1 quando, a pochi secondi dalla fine si è fatto sorprendere. Idem Luca Maresca che si è fatto anche lui beffare nel finale. In definitiva ha patito la tensione agonistica



I ragazzi del kata

e non si è espresso al meglio. Lode a Busà che ha confermato di essere un atleta eccezionale, come la Cardin, reduce da un'annata così così. Invece Maniscalco ha confermato di attraversare un periodo negativo. Non era in forma. E nel raduno non siamo riusciti a riportarlo a alto livello. Ha sentito la gara, conscio di non avere un alto grado di preparazione. Le altre nazioni crescono come il livello generale e dunque non è facile per chi è abituato a primeggiare come lui. E' stata premiata la scelta di Scognamiglio che ha sostituito De Vivo e ha dato un ottimo contributo alla squadra. Peraltro anche De Vivo nel prosieguo si è reso molto utile alla squadra di kumite. Una novità molto gettonata nel corso dei campionati è stata l'uso del replay. Una chance unica, finale a parte. Non



La squadra femminile di kata

è stata una sorpresa trovare la Turchia alle nostre spalle nel medagliere né la Spagna terza. Invece è molto calata la Francia. Crescono le nazioni dell'est, compresa l'Ucraina, nonostante i suoi gravi problemi politici. Gli agonisti delle ex repubbliche sovietiche sono cresciuti tecnicamente e fisicamente sono eccezionali. Noi abbiamo ancora un gradiente di vantaggio per la tecnica ma dobbiamo stare attenti a non farci sopravanzare dal punto di vista fisico in match che diventano sempre più tremendamente dinamici. La concorrenza cresce e diventa uno stimolo continuo per la nostra forte nazionale".

La squadra femminile di kumite



La squadra maschile di kumite



Una strepitosa Viviana Bottaro



europesi seniors



*L'esordio perfetto di Mat-
tia Busato*



*Ancora un podio di presti-
gio per Luigi Busà*



*Sara Cardin regina
d'Europa*



*Mauro Scognamiglio
un meritato bronzo*



Europei Cadetti: risultato rimandato, pensiamo a crescere



di Giovanna Grasso

I Cadetti della Lotta sono partiti con le carte in regola per il primo degli appuntamenti internazionali più impegnativo dell'anno: gli Europei di Samokov, in Bulgaria. La massima competizione continentale è arrivata dopo un periodo alquanto fruttuoso di risultati per gli azzurri della giovanile, che nei diversi tornei internazionali fin qui disputati non sono mai tornati a casa a mani vuote.

Inutile, quindi, nascondere che la partenza era foriera di aspettative: del resto qualche risultato europeo di classe si è avuto negli ultimi anni. Ma non tutte le ciambelle vengono col buco, dice la saggezza popolare, e in questa occasione è andata proprio così; nonostante le buone precondizioni il tanto agognato risultato non c'è stato.

Peccato per i Giochi Olimpici Giovanili. Infatti questa degli Europei era anche l'unica prova di qualificazione per la gara a cinque cerchi riservata ai giovani che, senza azzurri, si sfideranno in agosto a Nanjing, Cina.

Invece gli azzurrini non sono riusciti ad imporsi: le statistiche parlano di due incontri vinti su tredici disputati e una classifica generale che vede la nostra nazionale molto lontana dal vertice. Ma tant'è. Inutile rimpiangere il passato, meglio analizzare i fatti e prepararsi per il futuro, cioè i Mondiali di luglio in Slovacchia.

Le riflessioni sulla gara sono quelle del Consigliere federale Marco Arfè, capodelegazione a Samokov: "Il cattivo risultato è, a mio avviso, solo apparente. C'è se pensiamo in un'ottica ristretta, solo in termine di podi e medaglie. I nostri ragazzi si sono comportati in modo soddisfacente, non erano per niente intimoriti nel lottare con gente che era molto più preparata in termini agonistici. Come ripeto spesso, non possiamo confrontare il nostro modo di fare la Lotta con quello dei paesi più forti: loro già a quest'età si allenano come gli adulti, tutti i giorni due volte al giorno, compreso i festivi. E lo fanno con una quantità di partner che noi non ci sogniamo nemmeno e sotto la supervisione di atleti di alto livello che li seguono e li aiutano a crescere. I nostri ragazzi, tra impegni scolastici, familiari, personali e compagnia bella vanno in palestra tre volte a settimana e, anche se la qualità dei nostri tecnici è soddisfacente, non sempre trovano a casa loro atleti della loro categoria con i quali allenarsi. Nei paesi dell'est già a questa età possiamo parlare di agonismo professionistico, i nostri giocano.

Ma non potrebbe essere diversamente: è proprio la no-



stra società ad essere organizzata in modo differente rispetto alla Turchia, per esempio, o all'Azerbaijan o alla Russia. Non è un caso che a questo livello di gare non ci sono più grandi differenze tra le classi di età e tra i generi per quanto riguarda le classifiche: i paesi dell'ex blocco sovietico dominano insieme a quelli del medio oriente, lasciando sempre meno spazio alle nazioni dell'Europa continentale. In questi Europei la Russia si è piazzata al primo posto nella greco romana e nello stile libero, al secondo nella femminile dietro, guarda caso, all'Ucraina.

Quindi dobbiamo pensare in prospettiva, nel senso di come far crescere i nostri atleti. Vedo che in alcuni dei nostri c'è sia il talento che la voglia di fare bene e queste sono le precondizioni per crescere e diventare un lottatore o una lottatrice, professionista destinato ad una crescita continua. Lo ripeto spesso, sono fiducioso. Ma sono anche consapevole che dobbiamo cambiare qualcosa nella preparazione dei nostri azzurri. Non dico sia possibile fare come nell'est Europa, ma dobbiamo ripensare la vita di palestra per massimizzare i risultati adeguandola a quelle che sono le nostre esigenze.

"Penso, ad esempio, ad aumentare la qualità delle informazioni da dare ai ragazzi, anche con l'apporto di ex atleti di livello alto e medio-alto che possano recarsi, a turno, nelle palestre e trasmettere ai giovani il loro patrimonio di esperienze, condividere le informazioni. Sia con i ragazzi che con i tecnici. Penso a una rete nella quale le risorse possano essere scambiate e accresciute

attraverso questo scambio. Poi continuare con i collegiali il più possibile perché è necessario permettere ai ragazzi di confrontarsi anche con atleti più forti di loro.

“Ora - presegue Arfè - dobbiamo prepararci all'appuntamento con i Mondiali. Faremo lì (a Snina, in Slovacchia, ndr) un ritiro di dieci giorni prima della gara, ma nel frattempo ci raduneremo anche a livello nazionale a Torino e a Faenza con la greco romana e a Napoli con lo stile libero e la femminile. Spero che ci siano le risorse anche per qualche altra gara intermedia di livello internazionale e poi sarà quel che sarà. Dico che dobbiamo mettercela tutta, solo così sapremo di aver dato il massimo di quello che potevamo e potremo dirci soddisfatti, a prescindere dai risultati.”



europèi cadetti







PER TUTTI I TESSERATI FIJLKAM SCONTO DEL 10%



È facile risparmiare il 10% sui tuoi acquisti!

Registrati online su www.theGigastore.com: clicca su LOGIN ed inserisci i tuoi dati oppure, se possiedi già la **BasicCard**, accedi coi dati della tessera; clicca su "Vuoi attivare un Privilegio Discount?" e digita 774890000012, infine "attiva il tuo sconto". Stampa la BasicCard virtuale! Valido per un massimo di 1000 euro di acquisti, fino al 31 dicembre 2014.

Porta sempre con te la BasicCard in negozio per usufruire dello sconto!



La convenzione è valida nei seguenti negozi:

 **SUPERGA**[®]

 **K-WAY**[®]

 **ROBE DI KAPPA**

 **Kappa**[®]

allo
SPACCIO[®]
shopping intelligente

Per trovare il negozio più vicino vai su www.basiccard.net/storelocator. L'offerta non è cumulabile nei saldi, con altri sconti e promozioni BasicCard e con le promozioni attive in negozio. Il cliente potrà scegliere tra lo sconto e l'offerta alternativa eventualmente più vantaggiosa.

Europei di Kata Cinque ori per l'Italia a Lignano



di Andrea Sozzi - foto di Claudio Raffael

europei kata judo

Successo organizzativo per la decima edizione dei Campionati d'Europa di judo kata, ospitati dal palazzetto dello sport di Lignano Sabbiadoro, grazie all'azione sinergica della Fijlkam, del Kuroki Tarcento, Polisportiva Villanova e Sport Team Udine. Quasi duecento atleti da oltre 20 nazioni sono i dati di questo Campionato d'Europa, che vedeva 19 coppie azzurre partecipanti. Due le competizioni in programma: la prima era la gara per classi di età, che assegnava dieci titoli europei, cioè due (over e under) per ciascuno dei cinque kata in gara. L'Italia ha guadagnato qui 8 medaglie, di cui tre d'oro, imponendosi nel medagliere generale. Il giorno successivo, le migliori tre coppie di ogni classe d'età si sfidavano nella gara «Open», che assegnava altri cinque titoli, più uno di «judo show». Nell'Open, l'Italia guadagnava ancora due ori, due argenti e un bronzo, confermando il primato Europeo nel Judo Kata.

Nella gara per classi d'età, hanno brillato le medaglie d'oro di Stefano Proietti - Alessandro Varazi nel *katame* Over 44: si tratta di un ritorno all'oro continentale per Proietti, che in passato aveva vinto più edizioni in coppia con Stefano Di Lello. Oro anche di Enzo Calà - Fabio Polo, atleti friulani,

beniamini del pubblico, che si sono imposti nell'Under 47 del *Goshin Jutsu*. Oro annunciato anche per Ubaldo Volpi e Maurizio Calderini, che, come sempre, hanno dominato nel over 47 del *Goshin Jutsu*. Due argenti sono arrivati dal *katame* U44 con Andrea Fregnan e Stefano Moregola e nel kime Over 44 da Giacomo De Cerce - Pierluca Padovan, che hanno preceduto Andrea Giani Contini - Giuseppe Destefano, terzi. Altri due bronzi sono arrivati dal *nage*, con le coppie Gianluca Giolino - Elena Cazzola (U34) e Mauro Collini - Tommaso Rondinini (Over 34).

Dal Campionato Open di kata, che concludeva la duegiorni di Lignano Sabbiadoro, sono arrivati altri due ori per l'Italia: Andrea Fregnan e Stefano Moregola hanno vinto il titolo nel *katame* davanti agli altri azzurri Stefano Proietti e Alessandro Varazi (argento). Oro anche per la coppia Ubaldo Volpi - Maurizio Calderini, sempre più dominatrice del *goshin jutsu*. Importantissima medaglia di bronzo nel *nage* per gli azzurri Mauro Collini e Tommaso Rondinini, che erano risultati terzi anche nella gara per classe d'età. Secondo posto per la squadra Italiana nel judo show, dietro all'Olanda.



Gran colpo d'occhio al Palazzetto dello sport di Lignano

Claudio Raffael © 2014

Non riesce a nascondere la soddisfazione Stefano Stefanel, consigliere Fijlkam, presidente della commissione kata: «Una grande soddisfazione e un risultato straordinario sotto tutti i punti di vista. Oltre ad un'organizzazione impeccabile abbiamo vinto un titolo che resta in Friuli Venezia Giulia (quello di Calà – Polo nel goshin). Una grande pagina di sport. Il grande risultato sia organizzativo sia di risultati non può che confortarci. Ancora una volta il mondo dei Kata ha raggiunto i suoi obiettivi: la prova degli azzurri, diretti da Monica Piredda e Daniele Mainenti è stata ancora una volta di grande eccezione, segno di una straordinaria vitalità del movimento azzurro dei kata. Oltre alle medaglie, abbiamo piazzato molti atleti ai piedi del podio, alcuni giovanissimi, come le juniores Laura Bugo e Carlotta Checchi, arrivate quarte».

A Lignano era presente il vice presidente Eju Franco Capelletti, che ha consegnato le medaglie d'onore al merito sportivo a Giosuè Erisini, arbitro internazionale di kata oltre che presidente Fijlkam del Veneto, ed Enzo De Denaro, ex atleta azzurro ed oggi presidente Fijlkam del Friuli.

Campionato D'Europa di kata per classi d'età

Nage No Kata under 34 – 1° Jean Philippe Gillon – Nicolas Gillon (Belgio), 2° Roel Wesselink – Simon Van Deb Noel (Olanda), 3° Gianluca Giolino – Elena Cazzola (Italia), 5° Diego Tommasi – Enrico Tommasi

Nage No Kata over 34 – 1° Iulian Surla – Aurelian Fleisz (Romania), 2° Raul Camacho – Robert Camacho (Spagna), 3° Mauro Collini – Tommaso Rondinini (Italia), 7° Alessandro Furchi – Michele Battorti

Katame No Kata under 44 – 1° Juan Goichoecheandia – Roberto Villar (Spagna), 2° Andrea Fregnan – Stefano Moregola (Italia), 3° Daniel Requena – Alfredo Medrano (Spagna), 7° Marinella Bubnich – Davida Mauri

Katame No Kata over 44 – 1° Stefano Proietti – Alessandro Varazi (Italia), 2° Stephane Cano – Frederic Rohuet (Francia), 3° Roland Devienne – Nicolas Devienne (Francia), 5° Valter Sella – Sergio Rizzi

Ju No Kata under 44 – 1° Alina Zaharia – Alina Cheru (Ro-



Doppio oro della Coppia Ubaldo Volpi e Maurizio Calderini nel Goshin jutsu



Enzo Calà e Fabio Polo hanno portato un oro in Friuli, nel Goshin U47

mania), 2° Stephane Delestre – Patrice Baque (Francia), 3° Nathalie DePauw – Ann Roelands (Belgio), 4° Laura Bugo – Carlotta Checchi, 5° Alessandro Gavin – Giovanni Enriore

Ju No Kata over 44 – 1° Wolfgang Dax-Romswinkel – Ulla Loosen (Germania), 2° Emmanuel Witz – Armelle Voindrot (Francia), 3° Manuel Garcia Pizarro – Vicente Picazo Amor (Spagna), 4° Antonio Mavilia – Marco Russo, 9° Marco Calugi – Martina Calugi

Kodokan Goshin Jutsu under 47 – 1° Enzo Calà – Fa-

bio Polo (Italia), 2° Antoni Obrador – Pedro Marcos (Spagna), 3° Romuald Herman – Geoffrey van Hecke (Belgio)

Kodokan Goshin Jutsu over 47 – 1° Ubaldo Volpi – Maurizio Calderini (Italia), 2° Pedro Goncalves – Pablo Morerira (Portogallo), 3° Yves Engelen – Didier Terwinghe (Belgio), 5° Marco Dotta – Marco Durigon

Kime No Kata under 44 – 1° Jasper van Wortel – Sander Stammers (Olanda), 2° Miguel Angel Vicens – Antoni Vicens (Spagna), 2° Michel Jeuffroy – Lautent Jeuffroy (Francia), 6° Katia Scapazzoni – Sofia Roncone, 9° Riccardo Terrasi – Giovanni Gandolfo

Kime No Kata over 44 – 1° Fernando Blas – Chang Chun U (Spagna), 2° Giacomo De Cerce – Pierluca Padovan (Italia), 3° Andrea Giani Contini – Giuseppe Destefano (Italia)

Campionato d'Europa "open" di kata

Nage No Kata - 1° Iulian Surla – Aurelian Fleisz (Romania), 2° Philippe Gillon – Nicolas Gillon (Belgio), 3° Mauro Collini – Tommaso Rondinini, 6° Gianluca Giolino – Elena Cazzola)

Katame No Kata – 1° Andrea Fregnan – Stefano Moregola (Italia), 2° Stefano Proietti – Alessandro Varazi (Italia), 3° Juan Goichocheandia – Roberto Vilar (Spagna)

Ju No Kata – 1° Wolfgang Dax-Romswinkel – Ulla Loosen (Germania), 2° Alina Zaharia – Alina Cheru (Romania), 3° Emmanel Wriz – Armelle Voindort (Francia)

Kime No Kata – 1° Fernando Blas – Chan



Argento nel kime per la coppia Giacomo De Cerce - Pierluca Padovan

Chiung U (Spagna), 2° Dirk De Maerteleire – Christoph Inglebrecht (Belgio), 5° Giacomo De Cerce – Pierluca Padovan, 6° Andrea Giani Contini – Giuseppe Destefano

Kodokan Goshin Jutsu – 1° Ubaldo Volpi – Maurizio Calderini (Italia), 2° Pedro Goncalves – Paulo Morerira (Portogallo), 3° Yves Engelen – Didier Terwinghe (Belgio), 5° Enzo Calà – Fabio Polo

Judo Show – 1° Olanda, 2° Italia

Enzo De Denaro premiato con la medaglia al valore sportivo



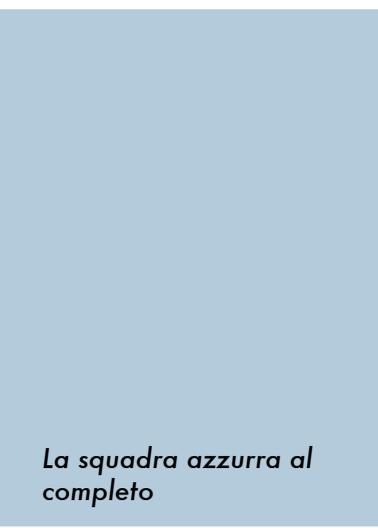
Carlos Ferreira
Official EJU photographer
www.eju.net



Luca Verardo efficientissimo con il suo staff tecnologico



Giosuè Erissini premiato da Franco Capelletti e Massimiliano Benucci



La squadra azzurra al completo





Doppio bronzo nel nage per Mauro Collini – Tommaso Rondinini

Laura Bugo e Carlotta Checchi: ottimo debutto nel ju no kata



Vittoria nel katame «Open» per Andrea Fregnan e Stefano Morogola

Osservati specialissimi: i giudici nella gara di kata possono tutto o quasi



Comitato organizzatore con al centro un soddisfatto Edoardo Muzzin

Europei Cadetti, appuntamento ad Atene



di Enzo de Denaro - foto di Franco Di Capua

attività giovanile

L'appuntamento è nell'Olympic Sport Center di Attica ed è uno di quelli cui bisogna presentarsi puntuali. Si sta parlando ovviamente dei campionati d'Europa cadetti in programma nei pressi di Atene dal 4 al 6 luglio e la Commissione per l'attività giovanile guidata da Nicola Moraci è pronta a raccogliere i risultati di un lavoro accurato e puntuale che ha portato alla costruzione di una squadra solida e competitiva. Si tratta di sedici atleti, nove maschi e sette femmine, che sono stati selezionati al termine di un percorso in cui sono stati in tanti a mettersi in evidenza nel contesto internazionale. L'organizzazione dell'attività ha fatto riferimento alle European Cadets Cup a Zagabria

(8-9 marzo) e Teplice (10-11 maggio) calendarizzate con la Nazionale italiana, ma anche con quelle disputate a Coimbra (12-13 aprile), Pitesti (26-27 aprile), Berlino (3-4 maggio), Bielsko Biala (17-18 maggio) alle quali i ragazzi hanno partecipato autonomamente con il supporto economico delle società di appartenenza o delle famiglie, cui è giusto riconoscere ed apprezzare pubblicamente l'impegno. A due sole tappe del circuito European Cadets Cup 2014 l'Italia non è stata rappresentata e sono Antalya (15-16 marzo) e Tver (5-6 aprile), ma nelle altre sei in cui è stata presente ha avuto modo di far sentire la sua "voce" con forza attraverso dei numeri che sono eloquenti: ben 223 le presenze complessive, 126 maschili e 97 femminili (per presenza si intende la partecipazione alla singola gara, quindi un atleta potrebbe conteggiare più presenze) e 26 medaglie, cinque d'oro, tre d'argento, diciotto di bronzo. Anche in questo caso



ci sono atleti che hanno avuto la bravura e le capacità di conquistare più di una medaglia. Ne hanno conquistate

addirittura tre Michela Fiorini che, nei 44 kg, ha messo al collo due volte l'oro a Zagabria e Teplice, il bronzo a Berlino, Manuel Lombardo (55), primo a Coimbra, terzo a Zagabria e Teplice, Andrea Carlino (50), terzo a Coimbra, Pitesti, Teplice e Mario Petrosino (60), terzo a Zagabria, Coimbra, Teplice. E se in quattro ragazzi hanno portato dodici medaglie a "Casa Italia", ce ne sono tre che ne hanno portate altre sei vincendone due ciascuno, Alessandro Graziano (+90), primo a Coimbra e secondo a Zagabria, Soraya Luri Meret (70), seconda a Teplice e terza a Coimbra, Alessia Ritieni (48), due volte terza, a Pitesti e Teplice. Una medaglia l'hanno vinta in otto, Angelo Pantano (55), oro a Zagabria, Gabriele Sulli (66), argento a Bielsko Biala, Gabriele Bossettini (60), Simona Pollera (48), Nadia Simeoli (57), bronzo a Zagabria,

Fabrizio Magozzi (55) e Giovanni Esposito (60), bronzo a Coimbra ed Ilaria Qualizza (70), bronzo a Teplice. La fotografia che se ne ricava promette bene, non c'è alcun dubbio e lo si comprende bene anche dalle parole del Maestro Nicola Moraci: "La squadra che presenteremo ad Atene è composta da elementi di valore che hanno fatto bene in European Cup ed abbiamo voluto riconoscere anche il sacrificio sostenuto per partecipare al circuito europeo. Angelo Pantano purtroppo non farà parte della squadra, il campione d'Europa uscente infatti è infortunato, ma siamo fiduciosi che tutti gli azzurri selezionati sapranno dare il massimo". Eccoli, gli azzurri selezionati: Andrea Carlino (50), Manuel Lombardo, Fabrizio Magozzi (55), Giovanni Esposito, Mario Petrosino (60), Gabriele Sulli (66), Leonardo Casaglia, Andrea Dal Zennaro (73), Alessandro Graziano (+90), Michela Fiorini (44), Alessia Ritieni, Simona Pollera (48), Nadia Simeoli (57), Chiara Lisoni (63), Soraya Luri Meret, Ilaria Qualizza (70).







www.fightingpromotion.com

**ighting
promotion.com**



info > info@fightingpromotion.com

TV

www.fightingpromotion.com web tv

La prima Web TV italiana
delle arti marziali

On Line gli archivi storici

Tutte le settimane
una trasmissione
dedicata alle
arti da combattimento



TIME OUT SPORT LIVE



IL CANALE DEGLI AMANTI DELLO SPORT
info@timeoutnetwork.com phone: +39.06.21703136 +39.3929772045

www.timeoutnetwork.com

FIGHTINGPROMOTION.COM TV & TIMEOUT SPORT LIVE
I CANALI DEI VERI SPORTIVI

Il grande judo nel Trofeo Tarcento



di Giuliano Casco

trofeo tarcento

Il 32° Trofeo Tarcento è andato a sorpresa alla nazionale di Israele che con tre vittorie ha preceduto la Germania. Fortissima la formazione israeliana ha vinto con pieno merito la gara europea organizzata dal Judo Kuroki Tarcento. Il Trofeo Tarcento ha visto al via nei suoi due giorni di gara 446 atleti di



L'area di gara

27 Nazioni. Austria, Azerbaijan, Belgio, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Repubblica Ceca, Danimarca, Francia, Germania, Gran Bretagna, Ungheria, Israele, Italia, Lituania, Moldova, Montenegro, Norvegia, Polonia, Portogallo, Romania, San Marino, Serbia, Slovacchia, Spagna, Svizzera, Ucraina. La gara di bandiera del Judo Kuroki Tarcento è diventata uno degli avvenimenti judoistici più longevi del calendario federale ed ha trovato così posto in quello Eju diventando quest'anno anche parte dell'Ijf World Tour.

L'Italia era in gara con 90 azzurri seguiti dai tecnici sociali e dai due responsabili federali Paolo Natale e Francesco Bruyere, che hanno seguito i complicati accrediti e molti atleti in gara. A loro si è unito poi Roberto Meloni che ha collaborato con Bruyere allo stage. Tutti e tre i tecnici azzurri, in epoche diverse, sono stati protagonisti del Trofeo Tarcento nel Palazzetto dello sport di via Sottocolle Verzan. Francesco Bruyere è l'irraggiungibile recordman di vittorie della gara con sei vittorie, mentre Paolo Natale ha ottenuto il terzo posto nel 1987 e Roberto Meloni ha vinto l'edizione juniores del 2000. Per il club tarcentino è la continuità è importante, perché colloca il Trofeo tra i massimi eventi regionali. La gara è stata nobilitata dalla presenza molto competitiva dell'Azerbaijan contattato da Alessandro Costamante durante l'Europa Cup cadetti di Coimbra e dagli arrivi di Israele e Francia, che hanno vinto le due classifiche per team.

Il medagliere della gara è lunghissimo con ben diciotto delle ventisette nazioni in medaglia segno di un livello altissimo e di grandi valori in gara. Questi i vincitori delle categorie in gara e gli italiani medagliati:

Maschile. Kg. 55 – Manuel Lombardo (Italia). Kg. 60 – Sadih Mahrramov (Azerbaijan), 3° Elios Manzi (Italia). Kg. 66 – Barshet Shmialov (Israele), 3° Matteo Medves (Italia). Kg.73 – Tohar Bitbull (Israele). Kg. 81 – Li Kochman (Israele). Kg. 90 – Robin Gutsche (Germania). Kg. 100 – Anton Savvitskiy (Ucraina), 3° Nicolas Damico (Italia). Kg.+100 – Zarko Culum (Serbia), 3° Andrea Moreno (Italia)
Femminile. Kg. 44 – Catarina Costa (Portogallo), 2° Elisa Adrasti (Italia). Kg. 48 – Reka Pupp (Ungheria). Kg. 52 – Oana Nicolaescu (Romania). Kg.57 – Laury Posvitel (Francia), 2° Miriana Boi (Italia), 3° Maria Centracchio (Italia). Kg. 63 – Magdalena Krssakova (Austria). Kg. 70- Melissa Helene (Francia). Kg.78 – 3° Rosetta Melora (Italia). Kg.+78 – Milica Zabic (Serbia), 2° Eleonora Geri (Italia).

Le tre giornate dell'Eju Training Camp sono state un grande successo: il primo giorno i partecipanti non stavano letteralmente sul tatami. A supporto dei tecnici federali anche i due tecnici del Judo Kuroki ed ex atleti azzurri Denis Braidotti e Luigi Rovere.

Il ritorno di Wieslaw Blach

Il 32° Trofeo Tarcento è stato allietato anche dal ritorno alla gara di Wieslaw Blach. Presidente della Federazione

Polacca e Sport Director dell'Eju, Wieslaw Blach era a Lignano Sabbiadoro come delegato ufficiale dell'Eju. La sua presenza ha permesso al Judo Kuroki di ricordare il passato. Se andiamo all'albo d'oro del Trofeo Tarcento nel 1989 troviamo nei kg. 73 un podio eccezionale: al primo posto proprio Wieslaw Blach, al secondo posto l'altro polacco Tomasz Rixx, ma al terzo posto sono saliti Enzo De Denaro, attuale Presidente del Comitato Regionale, che ha seguito da autorità e giornalista i due giorni di gara, e Raffaele Toniolo, attuale Direttore Tecnico delle Squadre Nazionali.

Tutti insieme appassionatamente

La macchina organizzativa ha funzionato ancora una volta alla grande ed ha permesso un Trofeo Tarcento di altissimo livello organizzativo e tecnico. Alessandro Costante ha organizzato la sala e la gestione della gara creando un colpo d'occhio bello ed efficiente. I megaschermi, gli striscioni, gli spazi hanno mostrato una grande competenza nell'organizzare gare di judo. Manuela Tondolo ha presieduto per la prima volta il Comitato organizzatore con grande competenza. Gianluigi Pugnetti ha governato i suoi settori con piglio manageriale. Matteo Gerussi ha mosso i volontari e il Presidente Giuliano Casco ha fatto da collegamento di tutti con tutti. Su loro si è "abbattuta" l'organizzazione. Ma senza i volontari non si sarebbe potuto fare molto.

Il 32° Trofeo Tarcento passa ora dalla cronaca alla storia come Europa Cup Juniores – IJF World Tour – Eju Training Camp. L'edizione 2015 si svolgerà su richiesta dell'Eju dal 20 al 25 marzo sempre a Lignano Sabbiadoro. Il target raggiunto dalla gara è molto alto.



L'Italia vittoriosa sul podio dell'European Cup Juniores



Una grande Soraya Luri Meret presente al Trofeo

I 90 azzurri in gara

Maschi

Kg. 55 – Manuel Lombado, Emilio Verrucchi, Alessandro Di Muzio, Angelo Vilardo, Francesco Massardo, Cristian Corsini

Kg. 60 – Matteo Giormani, Elios Manzi, Dimitri Spagnulo, Nicolò Piredda, Alessio Bruno, Matteo Ballabio, Serhiy Pyzh, Eugenio Seretan

Kg. 66 – Matteo Benassi, Gabriele Mancioffi, Matteo Medves, Biagio Stefanelli, Nicolò Bonati, Gianmarco Fabi, Alessio Siciliano, Gabriel De Luca

Kg. 73 – Angelo Mirabella, Niccolò Avallone, Alessandro De Luca, Gabriele Melegari, Lorenzo Sanità di Toppi, Filippo Boccotti, Damiano Ubaldo Rastelli, Edoardo Bucci, Andrea Gismondo, Davide Ripandelli, Giacomo Agostini, Tudor Chitii

Kg. 81 – Lirenzo Rigano, Dario Boni, Ares Zanella, Alessandro Bergamo

Kg. 90 – Gianluca Ghidini, Christian Comotti, Aldo Nasti, Lorenzo Soverini, Davide Pozzi,

Kg. 100 – Ciro Busto, Mattia Riva, Claudio Pepoli, Nicolas Damico, Antonio Scialla

Kg.+100 – Samuele Della Torre, Nicola Becchetti, Andrea Felipe Moreno, Emanuele Magazzino

Femmine

Kg. 44 – Anastasia Pastorino, Elisa Adrasti, Elena Friso

Kg. 48 – Valentina Tomaselli, Angelina Bombara, Stella Brachelente, Romina Passa, Sara Maria Romano,

Kg. 52 – Francesca Posocco, Francesca Giorda, Rebecca Lera

Kg. 57 – Miriam Boi, Maria Centracchio, Maruska Iamundo, Sofia Fiora, Silvia Giuliani, Giulia Gaggiano, Fabiola Pironi, Simona Boccotti, Lorena Giorda

Kg. 63 – Laura Scano, Martina Greci, Irene Mungai, Cecilia Calvigioni, Alice Perin, Maria Luisa Gatto

Kg. 70 – Soraya Luri Meret, Carola Paissoni, Giorgia Novero, Silvia Selmi, Alessandra Prosdocimo, Giorgia Stangherlin

Kg. 78 – Melora Rosetta, Valentina Gaggero, Giulia Zuliani, Iliaria Silveri, Lucrezia Salvador

Kg.+78 – Eleonora Geri



Spettacolari azioni di gara



Spettacolari azioni di gara

La Francia prima tra le donne



Israele col Trofeo Tarcento



Gianluigi Pugnetti con Wieslaw Blach e Stefano Stefanel

ATTIVITÀ NAZIONALE

trofeo tarcento

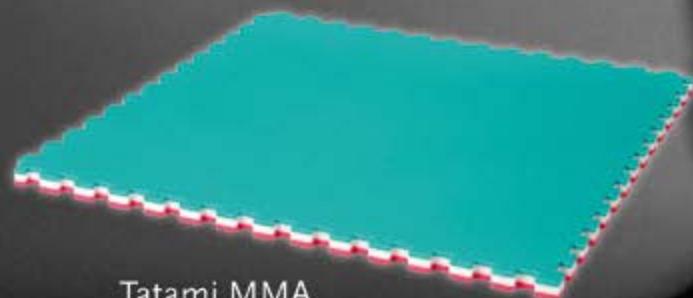
Continente	Nazione	ORO	ARG	BRO	TOT
Europa	Italia	121	114	224	321
Europa	Slovenia	16	7	39	43
Europa	Slovacchia	11	12	15	16
Europa	Austria	11	17	33	55
Europa	Yugoslavia	8	10	9	27
Europa	Bielorussia	7	3	5	15
Europa	Francia	7	10	13	30
Europa	Polonia	6	4	9	13
Europa	Romania	6	11	15	26
Europa	Croazia	5	4	12	13
Europa	Germania	4	4	15	14
Europa	Israele	3	1		4
Europa	Belgio	3	3	8	14
Europa	Gran Bretagna	2	1	3	2
Europa	Moldova	2	1	3	3
Europa	Russia	2	1	1	4
Europa	Ungheria	2	3		5
Europa	Serbia	2		2	4
Europa	Azerbaijan	1	2	3	6
Europa	Rep.ceca	1	3	2	3
Europa	Ucraina	1		4	4
Africa	Camerum	1		1	2
Africa	Egitto	1		1	
Asia	Uzbekistan	1		1	
America	Brasile	1	10	2	
Europa	Bulgaria	1	8	7	
Europa	Bosnia Erzegovina	1	1	2	
Europa	Montenegro	1	1	2	
Europa	Turchia	1	1	2	
America	Canada	1		1	
Europa	Malta	1		1	
Europa	Portogallo	1		1	
Europa	Olanda	2		2	
Europa	Grecia		4	4	
Europa	Spagna		4	3	
Africa	Nigeria		1	1	
Africa	Sud Africa		1	1	
Europa	Albania				
Europa	Armenia				
Europa	Cecoslovacchia				
America	Cuba				
Europa	Danimarca				
Asia	India				
Europa	Irlanda				
Asia	Kazakistan				
Europa	Lituania				
Europa	Lussemburgo				
Africa	Marocco				
Europa	Norvegia				
Asia	Pakistan				
Europa	San Marino				
Europa	Svizzera				

TROCELLEN

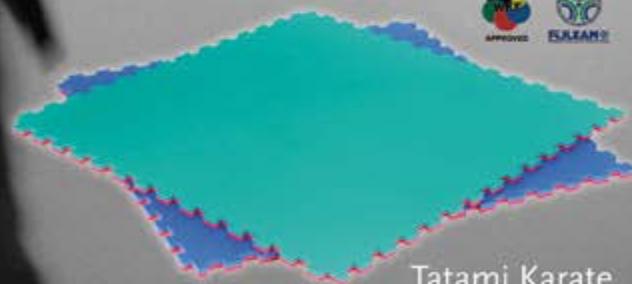
FURUKAWA Otsuka

TATAMI MULTIUSO

Anti-scivolo, leggero, lavabile, tagliato a puzzle, antifungino, antibatterico, ipoallergenico, ignifugo, ottimo assorbimento d'urto: il Tatami Trocellen è ideale sia per attività indoor che outdoor.



Tatami MMA



Tatami Karate

A Palermo i Campionati juniores greco romana



di Giovanna Grasso - foto di Tonino Ceravolo

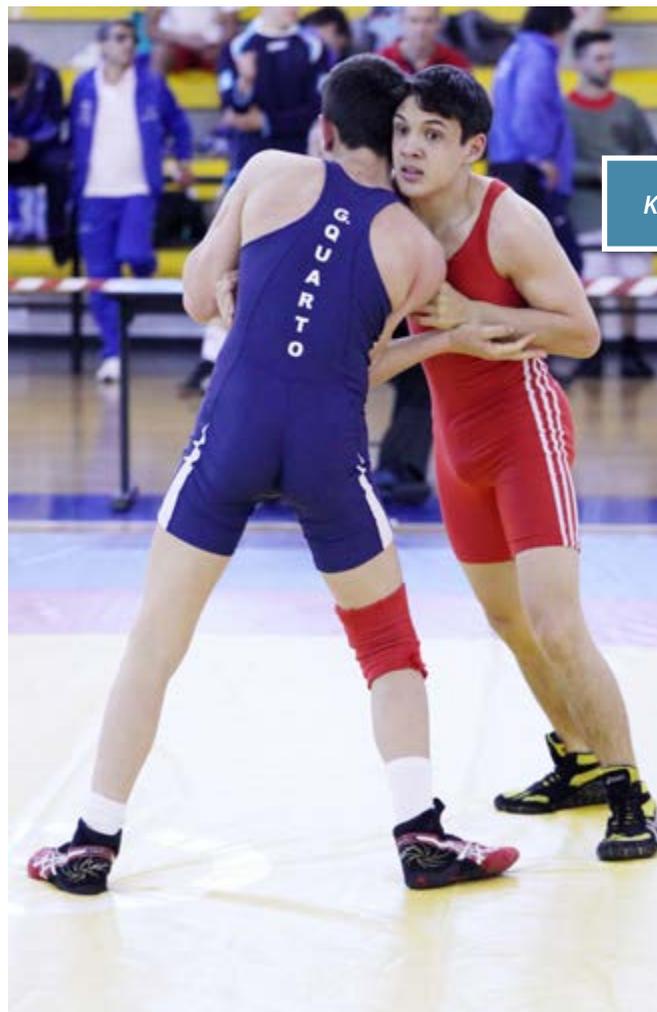
Sono stati in centoventisei a contendersi l'alloro tricolore nella greco romana, classe juniores, messo in palio al PalaUditore di Palermo. Trentasette le Società volate fino alla Trinacria, in lizza per la coppa che è finita nelle grandi e salde mani di Mimmo Giuffrida, maestro dello Sporting Club Villanova, che si è aggiudicato anche due degli otto titoli individuali.

Il racconto della competizione nelle parole del Vicepresidente federale Luciano Alberti: "Ci sono state delle difficoltà dal punto organizzativo - commenta - ma è normale quando si utilizza una struttura polivalente, dove si alternano molti sport con i loro appuntamenti agonistici. Questo nostro campionato si è trovato incastrato tra il basket e la pallavolo e questo ha creato qualche disagio per esempio per il peso, ma lo spazio a disposizione degli atleti era comunque molto e tutto è stato risolto per il meglio.

Quindi la gara si è svolta forse con qualche fatica, ma ha regolarmente premiato i migliori partecipanti. Ci sono state



Kg 50 Sapone-Quarto



molte riconferme nelle varie categorie, anche se parlare di atleti di spicco è sempre un rischio perché a questa età i ragazzi sono ancora in fase di crescita e cambiano tantissimo, anche strutturalmente, da un anno all'altro. Chi oggi è campione nella sua categoria magari in pochi mesi subisce una crescita fisica enorme che gli impone un'altra categoria e anche di dover riorganizzare tutti gli schemi motori appresi in precedenza. Quindi dobbiamo essere sempre possibilisti nelle nostre valutazioni.

Premesso ciò posso dire che troviamo subito una riconferma nei 50 chilogrammi con Giuseppe Quarto; è un ragazzo che si è fatto notare anche da cadetto, con una volontà di ferro e una bella impostazione di lotta. È prevalso in tutti gli incontri del girone nordico, confermando con questa prestazione le nostre impressioni positive.

Anche nei 55 chilogrammi abbiamo avuto una finale tra due atleti che sono stati inclusi spesso nella nazionale giovanile: Ruben Marvice dei Vigili del Fuoco di Reggio

Calabria e Jacopo Sandron del CUS Torino. Un incontro interessante che ha confermato il talento di Marvice; sarebbe dovuto partire per gli Europei ma è impegnato con la maturità, comunque è un atleta su cui contiamo.

Nei 60 chilogrammi l'atleta di Rovereto Lhioui ha vinto facile sul torinese De Martino, mentre nei 66 si è imposto il barese Fiore sul calabrese Ferraro con determinazione e grazie alla maggiore esperienza; è, infatti, all'ultimo anno juniores.

Nei 47 chilogrammi una finale molto interessante tra due atleti di alto livello come Abbrescia, Campione Assoluto, e Dariozzi, tra i migliori juniores. Vengono entrambi da un'ottima scuola, quella di Giuffrida anche se ora Abbrescia milita nelle Fiamme Oro, e la loro sfida è stata appassionante. Ha vinto Abbrescia per la sua maggiore esperienza e determinazione. E' una sicurezza per il futuro.

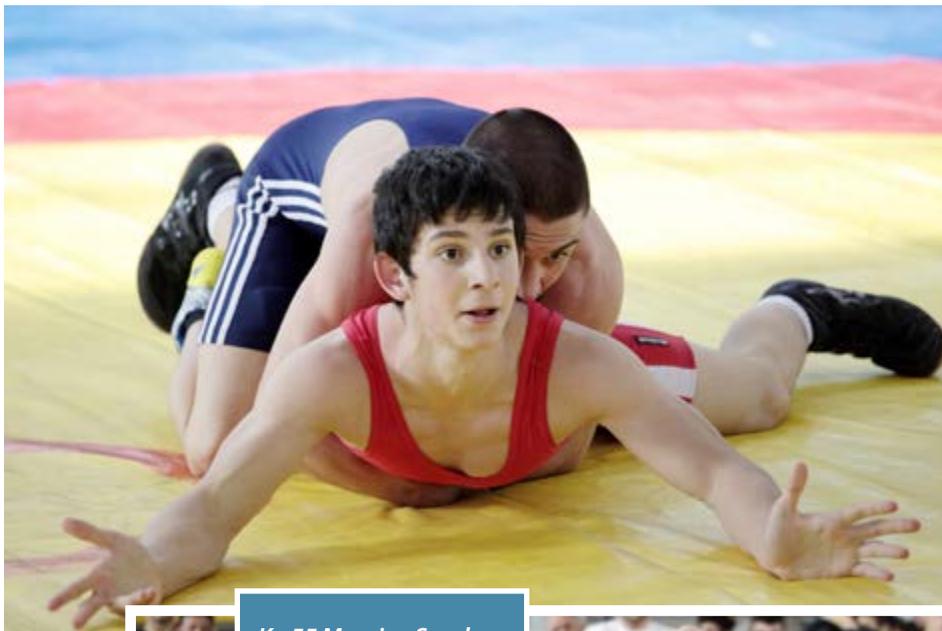
Un altro atleta della stessa scuola che ha vinto bene e per netta superiorità è Giacomo Giuffrida negli 84 chilogrammi che si è imposto sul Dealbera di Carignano, mentre nella categoria successiva, i 96, il genovese Carcea ha doppiato il titolo, avendo vinto anche quello in stile libero il mese scorso a Ascoli.

Nella massima categoria il campione uscente delle Fiamme Oro Swirydowicz ha ceduto il titolo in finale ad un altro atleta di Giuffrida, Di Stefano, che rosci-chiandosi un punticino gli ha lasciato l'argento. Incontro piacevole.

Ora i ragazzi selezionati dalla nazionale si prepareranno per gli Europei, c'è chi ha la maturità e chi cambierà categoria di peso, ma comunque sono sicuro che stiamo crescendo una nuova generazione di lottatori che ci daranno delle soddisfazioni."

I Campioni italiani juniores greco romana

kg. 50 Giuseppe Quarto – JC Franco Quarto
 kg. 55 Ruben Marvice - Vigili del Fuoco "Merolillo RC
 kg. 60 Khaled Lhioui – Lotta Club Rovereto
 kg. 66 Giuseppe Fiore – SG Angiulli Bari
 kg. 74 Riccardo Abbrescia - FFOO



Kg 55 Marvice-Sandron



kg. 84 Giacomo Giuffrida - Sporting Club Villanova
 kg. 96 Marco Carcea – Pol. Mandraccio
 kg. 120 Mattia Di Stefano - Sporting Club Villanova

Le prime quattro Società classificate:

1. Sporting Club Villanova p. 42
2. Vigili del Fuoco "Merolillo" Reggio Calabria con p. 36
3. Fiamme Oro p. 28
4. CUS Torino p. 23

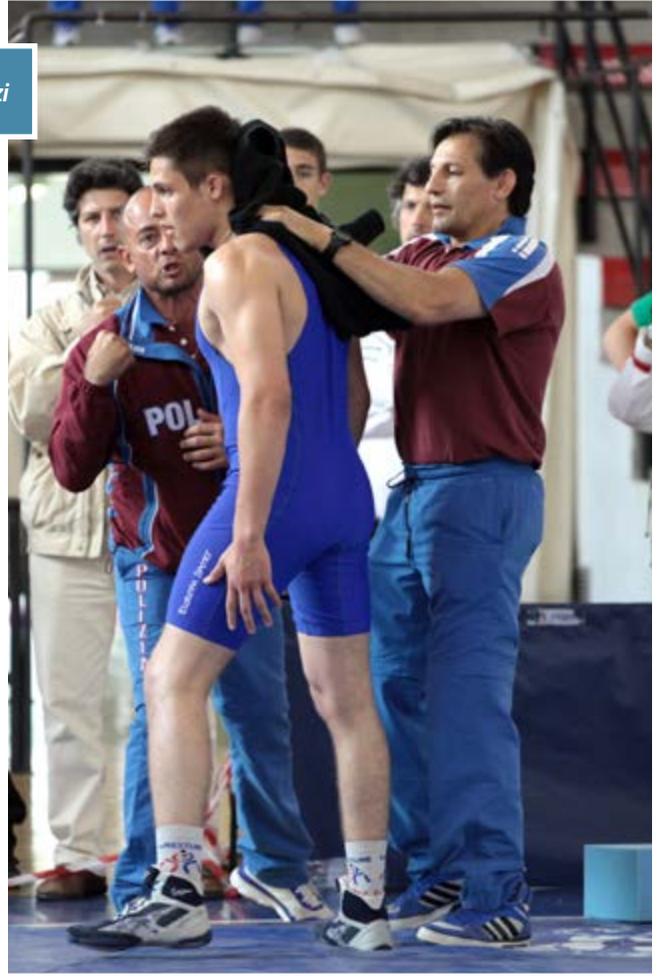
Kg 60 Lhioui-De Martino



Kg 66 Fiore-Ferraro



Kg 74 Abbrescia-Dariozzi





Kg 84 Giuffrida-Dealbera



Kg 96 Carcea-Kaday



tricolori juniores greco romana

Kg 120 Di Stefano-Swirydowicz



Il podio dei kg 50



Il podio dei kg 55



Il podio dei kg 60

Il podio dei kg 66



Il podio dei kg 74



Il podio dei kg 84



Il podio dei kg 120



Il podio delle Società



ROBE DI KAPPA®

SPONSOR TECNICO



La grande carica degli Esordienti in lizza per il tricolore



Al PalaPellicone il Campionato Italiano Esordienti B, specialità kumite

di Daniele Poto - foto di Emanuele Di Feliciano

Un vero e proprio evento di massa, presumibilmente uno dei più affollati in calendario nel rinnovato Pala Pellicone a Ostia. Più di trecento giovani agonisti si sono presentati nel polmone pulsante della Fijlkam per la tornata del campionato esordienti 2014 B maschili e femminili, il secondo gradino dell'attività, dopo gli esordienti A. Per i primi c'è il traguardo di un campionato italiano, a differenza dei secondi (al massimo il gran premio giovanissimi). Si è re-

didattica di una classe magistrale che non ha pari al mondo. Sono state le giornate dei "ragazzi del '99", definizione che valeva per ben altri ragazzi in altro secolo e con altre motivazioni. Questi, vincenti o no, sono ben fittamente piantati nella categoria e nella voglia di percorrere tutto il cursus honorum di uno sport dai grandi numeri, dunque risalendo dagli esordienti A (2001-2002) in cui hanno debuttato, all'attuale transito negli esordienti B (1999-2000),

su per i cadetti, gli juniores e i seniors. Dunque quindicenni non allo sbaraglio ma giovani atleti che hanno già diversi anni di attività alle spalle che, in molti casi, si conoscevano per essersi incontrati in finali nazionali. In generale gli incontri, valutabili nell'ordine delle centinaia (più i ragazzi delle ragazze, ovviamente più frequentate le categorie leggere) hanno mostrato la prevalenza dell'aspetto strategico, un confortante grande equilibrio con conclusioni in volata sul filo del punto di vantaggio, un numero trascurabile di hantei e un incremento delle tecniche di pugno rispetto a quella di calci anche in ragione di una ancora imperfetta quadratura tecnica. Molto agonismo e stretti tempi di recupero



Kg 47 Greco-Marcante

spirata una bella atmosfera in una densa "due giorni" di gare. Permane peraltro la brutta abitudine di una discreta perdita (circa il 20% del totale) nella mancata conferma delle iscrizioni ma nonostante la latenza nella due giorni lidense si è respirata aria di passione e constatato il miglioramento del livello tecnico.

Se l'Italia offre lezioni al mondo nel kata, il kumite, concorrentialmente, promette di non essere da meno con un'infornata di nuove leve che, peso a parte (qui l'evoluzione nei prossimi anni sarà drastica) hanno mostrato un'incoraggiante impostazione tecnica, validando la



visto che a molti concorrenti sono stati costretti a inseguire il programma con i regolamentari due minuti di pausa tra un incontro e l'altro. Fortunatamente non ha lavorato l'ambulanza ma molto gli addetti delle Misericordie a disposizione. Una ventina gli interventi. Colpi al plesso solare hanno costretto a lunghi minuti di pausa e qualche pianto. Il karate vive anche di questi inevitabili situazioni. Più di tutti ha fatto preoccupare il blocco di Zarrelli, accasciato per cinque minuti prima di riprendersi. Ma la maschere protettive evitano le ferite sanguinolente proteggendo l'integrità dei giovani concorrenti. Quattro tappeti che hanno lavorato a pieno ritmo con la novità ormai a regime dei pannelli segnaletici dove l'unica difficoltà è la tracciabilità visiva del nome del concorrente. Un'altra novità da inquadrare era il funzionale cambiamento di categoria, non del tutto pacifico soprattutto nella fascia alta dato che nelle sette categorie maschili si è stretta la forbice partendo dal 47 chili per approdare agli oltre 78 mentre gli estremi fino all'anno scorso erano rispettivamente 50 e 92. Invece tra le ragazze i nuovi estremi sono 42 e + 63 a fronte dei precedenti 45 e 70. E' una forma di adeguamento al dettato internazionale di cui potrà giovare l'intero movimento. La Federazione centrale non ha fatto mancare il suo apporto con la presenza con-

tinua del vice-presidente Sergio Bianchi e del consigliere federale Roberto D'Alessandro. Ha assistito con interesse alla finali maschili anche il tecnico federale Claudio Guazzaroni mentre autorità di polizia, scortate dai propri tecnici, hanno onorato l'evento con un'attenta osservazione. A pieno regime il Palazzo ha ospitato circa 900 persone, svuotandosi progressivamente in coincidenza del disseccamento del campo gara, dell'avvicinamento alle finali e della ripartenza dei concorrenti eliminati. C'era da vincere anche la concorrenza di una giornata praticamente estiva il sabato con il litorale affollato dai romani come nelle migliori giornate di ferragosto, una sicura controindicazione rispetto all'assistere a gare di karate che complessivamente sono durate 12 ore con la lunga litania degli incontri eli-



Kg 52 Marchese-Pisoni



minatori, prologo a finali decisamente scoppiettanti. Ancora più intrigante la partecipazione emotiva e tecnica di protagonisti come Viridis, impegnato nell'occasione come coach e con la giusta tensione. Eccellente l'organizzazione sotto la regia del comitato regionale laziale del suo presidente Giuseppe Della Lama. Rinnovamento quasi totale dei campioni uscenti anche per il logico turn over di categoria. Ma la Mangiacapra, a esempio, si è tenuta bel stretta, il titolo del 2013. E le dichiarazioni dei premiati alla fine un po' tutte si somigliano. "E' il successo più importante della mia carriera. Sono fieramente intenzionato a continuare il karate fino alla maggiore età". E la maggior parte dei tricolori sono in

regola con lo studio, pur impegnandosi duramente con l'allenamento. Per qualcuno di loro il karate è un'occasione di grande riscatto e, addirittura, di affermazione della nuova patria adottiva, l'Italia. E' il caso di Mirsad Sada, nato in Albania in un paesino di cui, per ricordarsi il nome, è dovuto ricorrere alla consulenza telefonica del padre. "Vicino Durazzo, per capirsi. Non è stato facile conquistare questo titolo italiano che per me, nel paese che ho scelto, rappresenta una grande gioia. Pensate che ho dovuto dimagrire di un chilo e mezzo a tempo di record per rientrare nel limite della categoria di 57 kg, con il quale quotidianamente faccio i conti. Ho risolto con una corsa che mi ha provato ma che mi ha reso idoneo alla competizione. Che fatica però!". Nelle categoria leggere il Talarico Karate Team con la sua affiatatissima squadra si è portato via ben tre titoli con Danilo Greco (47 kg masch.), Francesca Crisantino (kg 42), Veronica Brunori (47). E queste sono state le categorie che, come si può immaginare, hanno sviluppato maggiore competitività e messo in mostra la tecnica migliore. A contrasto gli elementi vincenti saranno anche i più rivedibili perché andranno incontro alla notevole evoluzione che propizierà muscolarità e logico aumento di peso. Il parere di Talarico, atleta di grande passato e tecnico di eccellente presente: "Rispetto alle passate edizioni riscontro un notevole miglioramento tecnico che non è dovuto solo alla soddisfazione per il titolo riportato dai miei ragazzi.

L'adeguamento nelle nuove categorie sta per essere messo a regime ed è giustamente proiettato nel futuro. Gli esordienti B devono vivere ancora tante stagioni di allenamento. Per me un karateka nel kumite è realmente maturo a 21-22, cioè oltre l'età minima prevista dai seniores". Tra i ragazzi Danilo Greco ha rischiato di mettere a repentaglio un titolo quasi sicuro per distrazioni finali contro il siciliano Marciante. Conduceva per 4-0 e si è trovato a gestire un 4-3 finale. "Giusta-

mente il mio allenatore mi ha rimproverato perché per eccesso di sicurezza ho mollato la presa nel finale. E' un errore che non devo più ripetere perché non si butta via così un titolo italiano". Nei 70 kg affermazione di Portoghese, un ragazzo di Scampia, zona difficile di Napoli bel nota anche nel judo. Un modico 1-0 per avere la meglio su Fasolino. "E' stata una finale davvero molto equilibrata- commentava il vincitore- Siamo stati prudenti, attenti a non commettere errori". Tra le ragazze è apparsa senza storia la finale dei 63 kg dove la bionda e statuarica Anastasiya Shumko (chiare le sue origini) si è imposta con un sonoro 7-0 sulla Petruzzi. Nei + 78 maschili prevalenza del veneto Toniolo, solo omo-



Kg 57 Sada-Carruccio



nimo del Toniolo del judo. In qualche caso le finaliste oltre che avversarie erano anche amiche e persino compagne di allenamenti. Giusta distribuzione geografica dei titoli, segno che l'attività giovanile è espansa omogeneamente in tutta la penisola. I conti veri dei titoli poi alla fine si sono tirati con le classifiche di società. Nella graduatoria maschile successo di stretta misura dello Shizoku Avellino sullo Jissen Dojo (20-19). Tra le ragazze più larga l'affermazione del Karate Pozzuolo (sbandierato uno striscione sugli spalti in suo onore) sul pur competitivo Karate Genocchio.

tricolori esordienti kumite

Kg 63 Vernieri-Ferrara



Kg 70 Portoghese-Fasolino



Kg 78 Guarguaglini-Faraone

tricolori esordienti kumite





Kg +78 Toniolo-Palladino



La premiazione delle Società della gara maschile



Kg 42 Crisantino-Nardi



Kg 47 Brunori-Brambilla



Kg 54 Mangiacapra-Lanzone



Kg 63 Storari-Bertoli





Kg +63 Shumoko-Petruzzi



La premiazione delle Società della gara femminile





F.I.J.L.K.A.M.
ITALIA

MERCHANDISING

MERCHANDISING UFFICIALE FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI

La Federazione, per diffondere in maniera sempre più efficace la propria immagine e consolidare il legame con i propri appassionati, ha deciso di realizzare una linea di articoli merchandising a marchio FIJKAM.

La nuova linea merchandising è già disponibile sul nostro sito internet, e prevede sia articoli per il tempo libero, sia oggetti più istituzionali e di rappresentanza.

Kappa è il nuovo sponsor tecnico della FIJKAM che prevede la fornitura di articoli per il tempo libero, allenamento e rappresentanza. La collezione è stata sviluppata sul recente successo della linea EROI ITALIA.

Gli articoli presenti on line possono essere acquistati con differenti modalità e quantità, e saranno spediti a domicilio in pochi giorni direttamente dalla ditta ICE. Inoltre, durante le più importanti manifestazioni organizzate dalla Federazione, sarà possibile acquistarli direttamente allo stand del Merchandising FIJKAM.

Le società affiliate alla FIJKAM hanno diritto ad uno sconto del 10% su tutti gli ordini. Molti dei suddetti prodotti possono anche essere personalizzati con il marchio o il nome, ad esempio, della Società Sportiva, offrendo quindi, un ulteriore servizio a tutti coloro che vorranno vivere a pieno la Federazione.



Per contatti: ICE srl - Via degli Acquaioli, 16 - 57121 Livorno
Indirizzo e-mail: fijklkam@ice-srl.it - telefono: 0586. 425709 - fax 0586. 428951
Sito federale: www.fijklkam.it - Merchandising

CNU Milano 2014, Torino primo nelle classifiche individuali, a squadre trionfa Parma



di Enzo de Denaro - foto di Emanuele Di Felicianonio

nazionali universitari

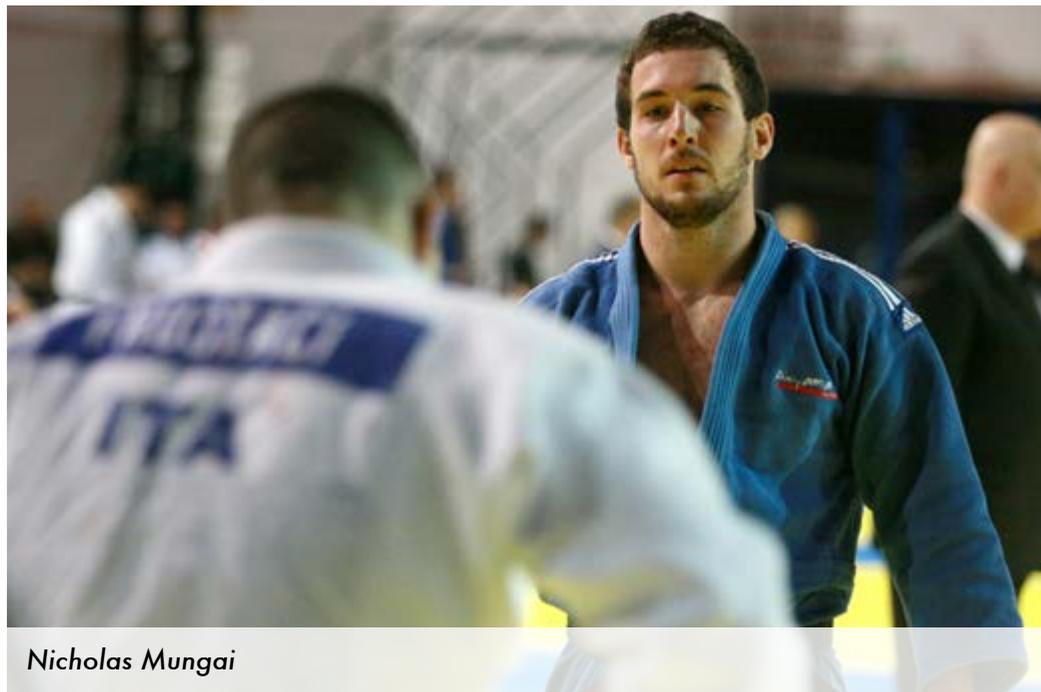
Milano ha ospitato l'edizione numero 68 dei Campionati Nazionali Universitari ed al termine delle dieci giornate di gare con 51 CUS italiani a confronto in diciotto sport ufficiali, otto promozionali e due criterium, sono state assegnate 580 medaglie. Per la cronaca la vittoria nel medagliere assoluto è andata al CUS Pavia con 25 medaglie d'oro, seguito a ruota dai padroni di casa del CUS Milano, con 23 e dal CUS Torino che ne conquistate invece 15. Il presidente del CUS Milano, Alessandro Castelli nel riconsegnare la bandiera dei Campionati Nazionali nelle mani di Mauro Nasciuti, presidente della Commissione Tecnica CUSI ha dedicato un "ringraziamento speciale all'organizzazione e ai volontari, senza i loro sacrifici non sarebbe stata la stessa cosa. L'essen-

za dei Campionati si può riassumere negli atleti che tra una gara e l'altra ripassavano sui libri, ne ho notati parecchi e loro rappresentano il valore più alto dei CNU". E se il clima prevalente dei campionati nazionali universitari è sempre stato accompagnato dall'entusiasmo e dallo spirito go-liardico, l'edizione milanese è stata anche bersaglio di qualche nota critica con particolare riferimento alla "location" riservata

alle gare di judo. Ma se la lamentela più indignata si è conclusa con le seguenti parole: "fare lo studente e l'atleta è una scelta difficile che può concretizzarsi. Come è giusto che sia, sono stati gli studenti-atleti che si sono battuti sul campo a vincere l'edizione dei CNU 2014", non può sfuggire la perfetta sintonia che si riscontra con quel 'valore più



Lucia Tangorre



Nicholas Mungai

alto dei CNU' che il presidente del CUS Milano ha riconosciuto agli atleti che ripassavano sui libri fra una gara e l'altra. A tutto il resto dunque, c'è rimedio.

La gara maschile

Sette medaglie e primato nella classifica maschile per il

Cus Torino, che si è lasciato alle spalle i padroni di casa del Cus Milano ed il Cus Roma, entrambi attestati a quota due. Nel palmares dei torinesi sono entrate le medaglie d'oro di Daniel Lombardo (60) e Nicholas Mungai (90), quelle d'argento di Luca Braulin (66), Alessio Micelli (81), Mattia Riva (100) e di bronzo di Michael Raso (66), Luca Perino (100). Sul podio per il Cus Milano Alessandro Boldetti, secondo nei 90 kg e Amedeo Accorsi, terzo nei 60 kg, mentre il Cus Roma ha ottenuto gli stessi piazzamenti con Daniele Andrenelli (secondo nei 60) e Dario de Angelis (terzo nei 100), ma con un punto in meno si è dovuto accontentare della terza piazza. Solo al quarto posto è finito invece l'ottimo Cus Parma che è salito sul podio con tre dei cinque atleti iscritti, per la medaglia d'oro di Gabriele Melegari nei 73 kg e quelle di bronzo di Vincenzo Landi nei 60 e Pierluigi

tanto quattro categorie di peso. Il percorso che ha portato il Cus Milano alla finale è stato caratterizzato dalle vittorie sul Cus Siena (3-2) e quella, molto equilibrata, sul Cus Catania (2-2) in cui le vittorie per ippon di Giacomo Marazzi negli 81 kg e di Alessandro Boldetti nei 90 kg hanno prevalso su quelle di Luca e Angelo La Fauci, rispettivamente nei 66 e 73 kg per waza ari e yuko. La medaglia di bronzo a squadre è andata al collo dei ragazzi del Cus Siena (Gregorio Orlandi, Raffaele Orlandi, Francesco Perin, Francesco Lo Parco, Francesco Brachelente) che hanno rimontato lo 0-2 iniziale con il Cus Catania (a punto sempre con Luca e Angelo La Fauci) fino al 3-2 finale ed il Cus Roma che ha annichilito con un 5-0 (vittorie di Daniele Andrenelli, Alessio Fradeani, Edoardo Abed, Bogdan Florin Grecu, Dario De Angelis) il Cus Ferrara.



Daniel Lombardo

L'intervista

“Oggi non ero in formissima, ero stanco a causa della trasferta inglese di sette giorni fa”, così Daniel Lombardo, oro per il Cus Torino nei 60 kg, commenta la sua giornata sul tatami del Crespi, “Nonostante ciò sono contento del risultato, maturato dopo una finale contro Andrenelli, avversario temibile e amico sportivo”. E' stata la terza volta che i due si incontravano in finale negli ultimi anni e in tutti e tre i casi l'atleta del CUS Torino ha vinto, sintomo di una superiorità tanto fisica quanto mentale. Studia Scienze Motorie all'Università di Torino, un solo esame lo separa dalla laurea. “Sto preparando la tesi sul calo del peso nelle attività sportive” un argomento che i judoka sono tenuti a conoscere bene, facendo parte della loro vita agonistica. “Per gareggiare bisogna seguire una dieta ferrea e non sgar-

Setti nei 73 kg, ma per rifarsi poi con gli interessi nella gara a squadre vinta in finale sul Cus Milano. Le altre fasce tricolori dei CNU 2014 sono andate al Cus Catania con il successo di Luca La Fauci nei 66 kg, che assieme al terzo posto di Domenico Pappalardo nei 90 kg ha meritato il quinto posto nella classifica dei Cus maschili, e poi al Cus Bergamo che ha festeggiato la vittoria negli 81 kg di Francesco Mosca, Cus Genova con Federico Cavanna primo nei 100 kg e Cus Napoli con Luca Marmo campione nei +100 kg. La gara a squadre ha premiato dunque il Cus Parma che ha inflitto 4-1 al Cus Ferrara, 3-2 al Cus Roma ed in finale, 3-1 al Cus Milano facendo combattere tutti i suoi atleti (Vincenzo Landi, Nicolò Bonati, Gabriele Melegari, Pierluigi Setti e Donnino Rastelli), riuscendo però a coprire sol-



Francesca Posocco

rare nemmeno di un etto, altrimenti si rischia di rientrare in una categoria di peso più alta". Alla domanda su come abbia conosciuto una disciplina tanto impegnativa quanto appagante come il judo, Daniel racconta un aneddoto di vita vissuta "Avevo 6 anni e i miei cartoni animati preferiti erano i Power Ranger e le Tartarughe Ninja, sono quindi cresciuto con la passione della lotta e delle arti marziali. Il passo successivo è stato andare in palestra e da quel momento il judo è entrato a far parte della mia vita". La famiglia Lombardo non si accontenta però di un solo componente judoka. Il fratello minore Manuel, quasi sedicen-



Carola Pissoni



Luca La Fauci

kg in cinque ed i +78 kg senza concorrenza, rimasti con il titolo vacante. La sorpresa della gara è arrivata nei 52 kg da Francesca Posocco, diciannovenne di Vittorio Veneto che studia a Trieste e si è tolta la soddisfazione di sconfiggere Anna Bartole, triestina che studia a Bologna e campionessa assoluta nei 48 kg, oltre che favorita per il tricolore universitario. Dopo la vittoria sulla Bartole, Francesca Posocco ha sconfitto anche Sara Maserin e Rebecca Conti, aggiudicandosi il titolo. Avvincenti anche i 57 kg ed i 63 kg che hanno registrato le vittorie di Anna Righetti su Francesca Ripandelli e di Martina Epifani su Benedetta Capponi, mentre la vittoria di Carola Pissoni nei 70 kg è da considerare un pronostico rispettato, che soltanto Giulia Aragozzini in

ne, sta ripercorrendo le orme di Daniel, che su di lui scherza: "È più forte di me! Quando raggiunge il suo peso forma molte volte faccio fatica a contrastarlo". A casa Lombardo insomma si respira aria sportiva e da oggi un'altra medaglia si aggiunge alla bacheca già ricca. (Ufficio stampa CNU Milano 2014)

La gara femminile

La gara femminile che si è vista a Milano non è stata una questione dai grandi numeri, cinquantotto atlete in tutto che hanno dato corpo sostanzialmente a quattro belle categorie, lasciando però i 48 kg a giocarsela in quattro, i 78

finale avrebbe potuto smentire, ma non c'è riuscita. Quasi incontrastati infine, i successi di Angela Giamattei nei 48 kg e di Lucia Tangorre nei 78 kg e la classifica femminile dei Cus ha ribadito il primato torinese dall'alto delle cinque medaglie conquistate, una d'oro, una d'argento, tre di bronzo, che ha preceduto il Cus Roma (quattro medaglie: 1-2-1) ed il Cus Chieti (tre medaglie: 1-1-1). Fra le curiosità il fatto che i Cus di Torino, Roma e Chieti abbiano conquistato da soli la metà delle medaglie in palio nel torneo femminile.

Classifiche

Femminile

48: 1) Angela Giamattei (Cus Benevento); 2) Cristina Crosu (Cus Bologna); 3) Adua Antonia Coronelli (Cus Bari) e Irene Bertuzzi (Cus Trento)

52: 1) Francesca Posocco (Cus Trieste); 2) Rebecca Conti (Cus Roma); 3) Anna Bartole (Cus Bologna) e Sara Maserin (Cus Torino)

57: 1) Anna Righetti (Cus Verona); 2) Francesca Ripandelli (Cus Roma); 3) Beatrice Vittoni (Cus Torino) e Monica Iacrossi (Cus Roma)

63: 1) Martina Epifani (Cus Parma); 2) Benedetta Capponi (Cus Firenze); 3) Alice Perin (Cus Torino) e Giorgia Dalla Corte (Cus Foro Italico)

70: 1) Carola Paissoni (Cus Torino); 2) Giulia Aragozzini (Cus Torino); 3) Dalila Sina (Cus Milano) e Lucia Damiani (Cus Ancona)

78: 1) Lucia Tangorre (Cus Roma); 2) Rosanna Camilla Simone (Cus Chieti); 3) Natasha Di Fabio (Cus Chieti) e Eleonora Mirucci (Cus Genova)

Maschile

60: 1) Daniel Lombardo (Cus Torino); 2) Daniele Andreelli (Cus Roma); 3) Vincenzo Landi (Cus Parma) e Amedeo Accorsi (Cus Milano)

66: 1) Luca La Fauci (Cus Catania); 2) Luca Braulin (Cus Torino); 3) Daniele Ricci (Cus Bologna) e Michael Raso (Cus Torino)

73: 1) Gabriele Melegari (Cus Parma); 2) Riccardo Coppari (Cus Urbino); 3) Pierluigi Setti (Cus Parma) e Matteo Lascialfari (Cus Perugia)

81: 1) Francesco Mosca (Cus Bergamo); 2) Alessio Micelli (Cus Torino); 3) Filippo Bergamin (Cus Venezia) e Marco Taurisano (Cus San Raffaele Roma)

90: 1) Nicholas Mungai (Cus Torino); 2) Alessandro Boldetti (Cus Milano); 3) Michele Damiani (Cus Camerino) e Domenico Pappalardo (Cus Catania)

100: 1) Federico Cavanna (Cus Genova); 2) Mattia Riva (Cus Torino); 3) Luca Perino (Cus Torino) e Dario De Angelis (Cus Roma)

+100: 1) Luca Marmo (Cus Napoli); 2) Filippo Battistoni (Cus Perugia); 3) Bruno Esattore (Cus Ferrara) e Mattia Aiello (Cus Cosenza)



Gabriele Melegari



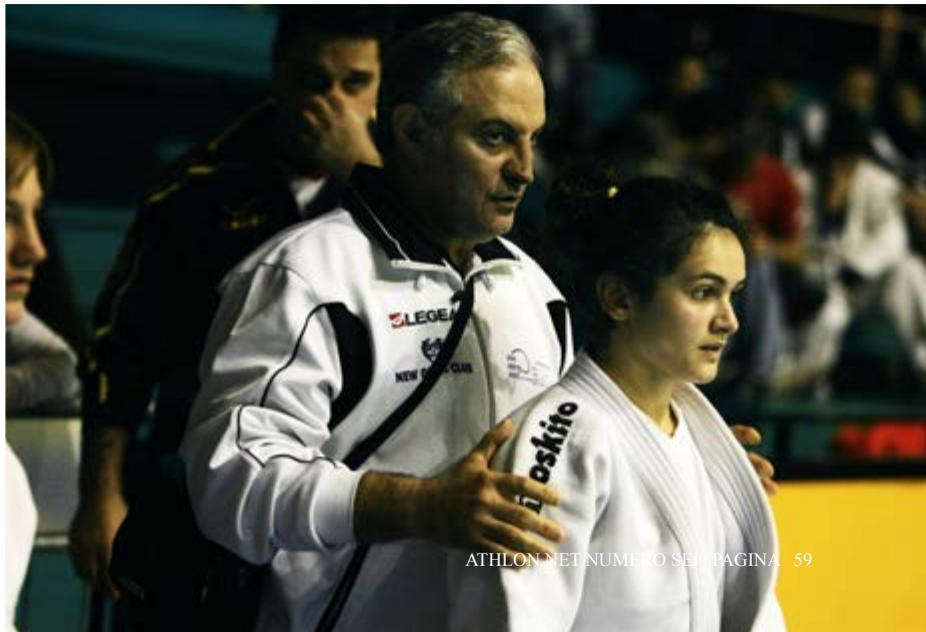
Anna Righetti

Martina Epifani



Luca Marmo

Angela Giamattei



La grande festa dello Sport Universitario ha per ospite d'onore il Karate



di Daniele Poto - foto di Emanuele Di Felicianonio

Per una volta la società civile e non quella degnamente rappresentata dai militari ha avuto la pole position di calendario con l'effettuazione dei campionati universitari di karate, inseriti nel contesto di una piccola Olimpiade – kermesse dello sport goliardico protrattasi per ben dieci giorni a Milano.

Una volta i campionati universitari per molte discipline primarie era una sorta di atteso appuntamento stagionale di fine primavera con l'esibizione di agonisti dai valori assoluti. Progressivamente sfibrata dalla concorrenza in calendario, dagli impegni internazionali e dall'impossibilità dei Cus di tesserare gli atleti più prestigiosi, la rassegna si era inaridita. Ma l'organizzazione "milanese", a cura del locale Cus, è stato il tentativo non respiscente per una possibile inversione di tendenza. Il menù era invitante e vario dato che accanto a sport fondamentali come atletica leggera e calcio maschile figuravano discipline come l'arrampicata, il beach volley, il badminton, il triathlon, il rugby a 7 e il calcio a cinque femminili, inseriti a titolo promozionale. Invece lotta greco romana e stile libero, unitamente al tiro a volo, erano inseriti alla voce "criterium".

Negli sport di combattimento partecipazione assolutamente folta. Basti pensare che nel pugilato erano ben 38 i Cus rappresentati. Un bell'impegno per il comitato organizzatore locale e in una città (Milano) non particolarmente facile per distanze e ricettività. Il rammarico è che un evento del genere abbia avuto scarso rilievo mediatico, forse anche per la durata dell'evento, foriera di dispersione d'interesse. Comunque a giudizio dei tecnici la partecipazione quantitativa e qualitativa è stato un battito d'ali vivace rispetto a tanta precedente routine e dunque per il futuro della manifestazione ci sono evidenti segnali positivi per uno stabile ritorno d'interesse. A Milano complessivamente sono convenuti 4.000 atleti per 28 discipline diverse che si sono suddivisi e impegnati in 24 impianti (tutto l'esistente praticamente a disposizione, una sorte di test sportivo in vista dell'Expo 2015).

Gli organizzatori dato che ospitavano sportivi-studenti hanno cercato di mostrare il lato migliore di Milano, città turisticamente ibrida, e hanno messo a disposizione del plotone degli addetti ai lavori una guida per l'atleta di 56 pagine che conteneva tutte le possibili informazioni utili sulla città e dintorni. Così i partecipanti al karate hanno potuto rendersi conto a esempio di dove era ubicato l'impianto C. Crespi in via Carlo Valvassori Peroni e come fosse raggiungibile dai luoghi sensibili di comunicazione (stazione, aeroporto).

Le norme d'ingaggio alla manifestazione sono note. Ha potuto partecipare al campionato universitario qualun-



Lorenzo Ernano

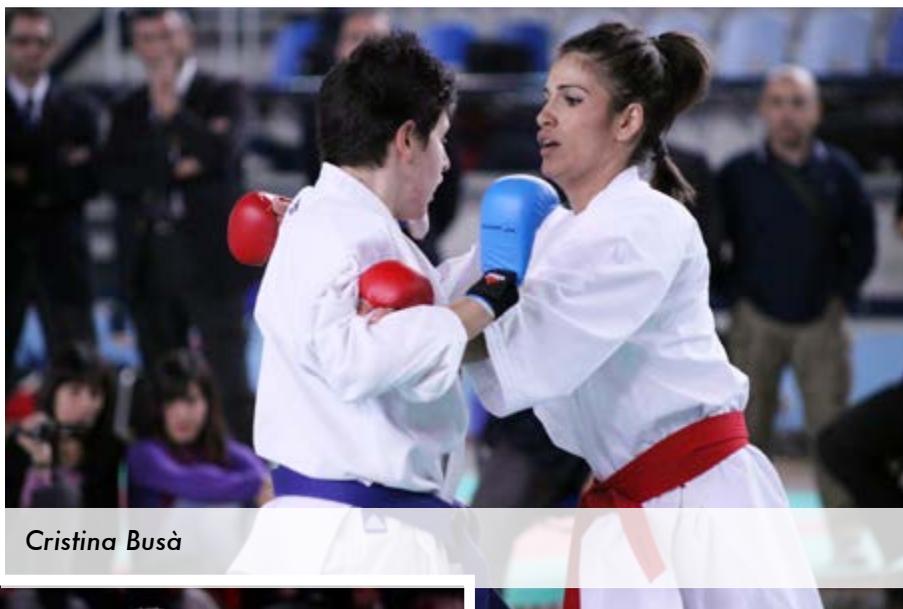
que cittadino italiano tesserato per un Cus e per una federazione sportiva nazionale, nato tra il 1° gennaio 1986 e il 31 dicembre 1996, una forbice di età estesa come si legge (un decennio) con la soglia di sbarramento collocato per gli under 29, con eccezioni "solari" per i ventottenni. Universitari ma non solo anche studenti parificabili come gli iscritti all'Accademia di Belle Arti o ai Conservatori di Musica riconosciuti dallo Stato. E gli studenti sportivo ovviamente dovevano essere anche in regola con il pagamento delle tasse universitarie, oggi una discreta cifra nei budget familiari. Dunque, come anticipavamo società militari in secondo linea rispetto all'intento di valorizzazione dello sport praticabile all'interno delle facoltà o negli impianti a disposizione dei Cus. Per la logistica gli organizzatori si sono avvalsi dell'efficiente service della Jec eventi communications

Evidentemente il fine collettivo di affermazione dei singoli Cus si integrava perfettamente con le classifiche individuali. E le graduatorie finali per club hanno avuto un significato particolare nella rassegna di Milano del karate. Nelle

gare maschili di kumite affermazione del Cus Napoli che ha messo in pedana la propria grande tradizione precedendo il Cus Torino e il Cus Salerno. Tra i maschi del katai invece affermazione del locale Cus Milano davanti al Cus Padova, capitanato dal neo campione d'Europa Mattia Busato che ha portato in dote al suo sodalizio i dieci punti dell'esibizione vincente. Ha avuto un notevole significato la partecipazione di quest'ultimo che non ha snobbato la gara e ha ribadito il favore del pronostico avendo la meglio su una concorrenza comunque

non rassegnata. Onore al merito di Mattia Busato che sta inanellando una stagione folgorante in cui questo successo non sfigura al fianco e in seguito cronologico al non del tutto imprevedibile successo nel campionato d'Europa, preludio a una splendida e lunga carriera. Aggiungeremo che l'esibizione di Busato che è stato uno dei momenti più alti dell'intera manifestazione che certo non poteva annoverare tra le proprie fila molti altri campioni d'Europa. Grazie a Busato il karate si è meritato un alto picco di audience.

Nel kumite maschile il nome più noto tra i vincitori è quello di Willam Virdis che ha concesso molti anni di età e chili di peso di vantaggio ai propri avversari. Le sue capacità strategiche ancora una volta hanno prevalso anche se, a livello assoluto, la categoria degli 84 kg, sembra stargli troppo larga, stante comunque la difficoltà di riuscire a scendere ai 75 chili che rappresenterebbero un più adeguato compromesso antropometrico per la competitività (anche inter-



Cristina Busà



Michela Pezzetti

nazionale) del campano. Sulla scia del successo guida di Virdis il Cus Napoli ha incassato l'oro anche nelle categorie più pesanti con Lorenzo Ernano (94 kg) e Lorenzo Panaro (+94).

Nel kumite femminile non c'è stato un Cus che sia riuscito a bissare un titolo con equa distribuzione (1 successo) tra Brescia, Enna, Milano, Roma e ancora Padova. Ma il Cus Milano ha brillato per podi e piazzamenti. Tra le neo-titolate il nome più noto era certamente quello della siciliana Cristina Busà, sorella d'arte. Nel kata femminile prevedibile la leadership di Michela Pezzetti, inamovibile azzurra, impostasi ad Antonacchio, Di Cicco e Villa, che ha trascinato per induzione alla vittoria di squadra il Cus Perugia. E' stata considerata anche la superclassifica componibile con l'aggregazione delle quattro diverse graduatorie. Qui Cus Milano e Cus Torino (il primo soprattutto al gran bottino nel kumite femminile (ben 34 punti!)), hanno avuto il sopravvento. Nel medagliere polisportivo in grande evidenza il Cus Pavia, un altro ateneo che ha una

grande tradizione da difendere. E Milano e Torino a incalzare i pavesi. Si è meritata un post dalla manifestazione Nicole Forcella. Questo il suo commento rilasciato all'ufficio stampa un attimo dopo aver vinto l'oro nei 61 kg: "Abbiamo un ottimo livello in casa nostra, ne sono la prova i risultati ottenuti all' Europeo Senior dove l'Italia è risultata prima nel medagliere. La gara che ho preferito in carriera è stata la Premier League a Francoforte, l'anno scorso – afferma la

vice-campionessa italiana- C'erano concorrenti da tutto il mondo e poi il livello si è rivelato altissimo! In quell'occasione mi trovavo contro 52 avversarie". Nicole studia Scienze Motorie presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano ed è al terzo anno: "Sono costantemente impegnata nel karate, ma devo riconoscere che l'università mi ha aiutata molto anche a livello tecnico – racconta la studentessa – Mi ha aperto gli occhi sulla preparazione atletica e sull'alimentazione". Un messaggio eloquente, uno spot che testimonia come ben si può ben abbinare l'impegno universitario a quello sportivo. Ai massimi livelli.



Mattia Busato

Nicole Forcella

William Virdis



Giulia Bernardi



Emanuela D'Alò



Foeldeak® Wrestling Mat School Edition

Leggero, robusto e economico! Ideale per bambini, principianti e sport scolastico.



❖ Foeldeak® Wrestling Mat Elements

- Dimensioni della Materassina: 1.000 x 1.000 o 1.000 x 2.000 mm (peso 2,5 o 5 kg)
- Spessore: 40 mm
- Taglio laterale: senza laminato
- Lato superiore: Superficie liscia bordata con moquette grigia per il fissaggio con il velcro del telo di copertura
- Lato inferiore: Strato anti scivolo
- Materiale di riempimento: struttura di riempimento ultra leggera in polietilene



❖ Foeldeak® Wrestling Mat Cover with Velcro Closure

- Materiale del telo: 100% poliestere, strato PVC su entrambi i lati
- Sistema di fissaggio: Chiusura a Velcro
- Termostabile da -30 °a + 70 °C
- 2 loghi "Foeldeak" stampati in bianco nella zona di protezione
- Colore: Doppia Colorazione giallo-rosso-giallo o blu-rosso-blu



Prices Foeldeak® Wrestling Mat School Edition:

5 x 5 m	1.365,20 €
6 x 6 m	1.859,00 €
7 x 7 m	2.587,90 €
8 x 8 m	3.130,30 €
9 x 9 m	3.877,90 €
10 x 10 m	4.656,60 €

Prezzo compresa IVA, consegna franco palestra.

Telefono:

+49 (8171) 38524-26

Fax:

+49 (8171) 38524-29

E-Mail:

sportmatten@foeldeak.com

www.foeldeak.com

Scuola & Sport in tour

Campania



testo e foto di Antonio Finizio

L'Ufficio scolastico Territoriale della Provincia di Napoli per il corrente anno ha elaborato, in collaborazione con l'Assessorato allo Sport della Provincia di Napoli ed il CONI di Napoli, il progetto "SCUOLA & SPORT IN TOUR". Tale progetto, rivolto a tutto il mondo della scuola di ogni ordine e grado di Napoli e provincia ha avuto la doppia valenza: la prima portare la scuola in "strada" per testimoniare le molteplici attività svolte, la seconda è stata quella di riaffermare lo Sport come uno dei percorsi privilegiati attraverso cui si può fare educazione e formazione.

Sono stati allestiti "villaggi itineranti delle attività motorie" coinvolgendo



braccio di ferro, tiro a segno, pugilato educativo, pattinaggio su rotelle, percorso di atletica leggera, tennis da tavolo; a Napoli, Castellammare e Pozzuoli sono state disputate esibizioni di vela, canottaggio nuoto e beach volley. Le manifestazioni si sono svolte in date diverse nei principali luoghi di socializzazione delle città di NOLA in Piazza Duomo, Castellammare di Stabia all'Arenile, Pozzuoli in Campo Comunale, a Napoli in Via Caracciolo Rotonda Diaz. In tutte le "tappe" migliaia di studenti hanno affollando le aree sportive. La manifesta-

bambini, ragazzi, adolescenti e giovani delle scuole napoletane e della Provincia come protagonisti delle attività proposte da Maestri, Tecnici Federali e da esperti delle varie discipline: Arti marziali, ciclismo, flag football, giochi di strada, mini basket, hockey su prato, minitennis, step,

zione, per la sua importanza, è stata caratterizzata una ricca presenza di autorità locali.

Come FIJLKAM settore Lotta abbiamo partecipato alle tappe di Pozzuoli e Napoli non avendo in nelle altre sedi Società sportive aderenti alla nostra disciplina. Il Commis-

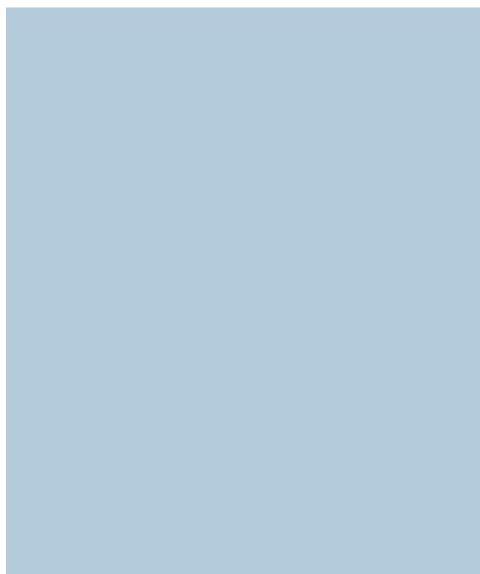
REGIONALI LOTTA

sario Tecnico Salvatore De Lucia coadiuvato da atleti del GS.VV.F. Padula Napoli, Circolo Ilva Bagnoli e ASD Virtus Casertana si sono cimentati sul tappeto catturando l'interesse di centinaia di studenti che hanno potuto provare le più elementari tecniche di lotta per portare a terra l'avversario. Numerosi sono stati i contatti stabiliti dal Vicepresidente Antonio Finizio e dal Commissario Regionale Organizzativo Arturo Varriale con Insegnanti degli Istituti della zona Flegrea e del centro Storico di Napoli che, in considerazione della qualità dell'attività motoria svolta, si sono dichiarati disponibili ad organizzare corsi di "Lotta" nelle "Scuole" di propria competenza. Siamo e saremo sempre presenti in ogni manifestazione per promuovere la disciplina "Lotta" ma siamo consapevoli che non sempre possiamo dare, all'utenza, risposte positive per la scarsità di mezzi a nostra disposizione.

Nel prossimo futuro è previsto sul lungomare di Napoli un'ennesima

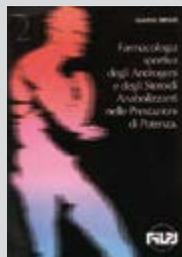
fiesta dello Sport dove il CONI celebrerà il proprio centenario, saremo presenti, come sempre, per divulgare e far conoscere ai giovani le discipline FIJLKAM.







1. DOPING MEGLIO EX ATLETA CHE UOMO di Giovanni Notaricola - Pag.62



2. FARMACOLOGIA SPORTIVA DEGLI ANDROGENI E DEGLI STEROIDI ANABOLIZZANTI NELLE PRESTAZIONI DI POTENZA di Gianni Benzi - Pag.54



3. STEROIDI ANABOLIZZANTI E PRATICA SPORTIVA di Leonardo Maria Leonardi IL DOPING NELL'ETA' DI COMPETENZA PEDIATRICA di Filippo Rosacchino - Pag.63



4. APPUNTI SUL DOPING di Silvio Garattini SESSUALITA' E DOPING IN AMBITO SPORTIVO E SUE CONSEGUENZE di Riccardo Vaccari LA LOTTA AL DOPING NELLO SPORT di Giorgio Odaglia e Luca Ferraris - Pag. 67



5. FONDAMENTI DI BIOMECCANICA di Attilio Sacripanti - Pag. 67



6. BIOMECCANICA DEGLI SPORT DI COMBATTIMENTO di Attilio Sacripanti - Pag. 96 (esaurito)



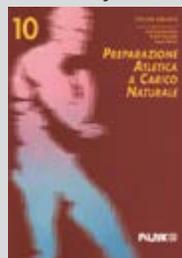
7. BIOMECCANICA DELLA PESISTICA MODERNA di Renzo Pozzo, Attilio Sacripanti ed Ernesto Zanetti Pag. 112



8. PROGRAMMA TECNICO DI JU JITSU di Giancarlo Bagnuolo Pag. 193



9. CRITERIUM NAZIONALE DI BIATHLON ATLETICO DI PANCA E CORSA di Stelvio Berardo Pag. 52



10. PREPARAZIONE ATLETICA A CARICO NATURALE di Stelvio Berardo - Pag. 115



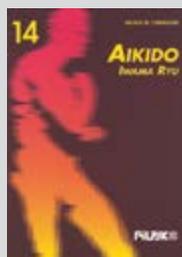
11. ALIMENTAZIONE E SPORT di Michelangelo Giampietro, Giuseppina Gagliardi e Stelvio Berardo - Pag. 127



12. LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE (esaurito)



13. FILPKJ 1902 - 1952: I NOSTRI PRIMI 50 ANNI di Livio Toschi - Pag. 278



14. AIKIDO IWAMA RYU di Paolo Corallini - Pag. 64



15. GUIDA ALL'ATTIVITA' DIDATTICA Scuola Nazionale FIJLKAM (2ª edizione) - Pag. 45 (esaurito)



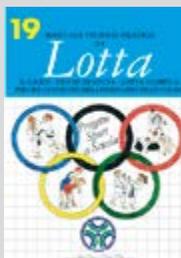
16. MGA: IL MEODO GLOBALE DI AUTODIFESA FILPKJ di Giuseppe Locantore (2ª edizione) - Pag. 123



17. 101 ANNI DI MEDAGLIE 1906-2007 di Livio Toschi Pag. 112



18. Manuale teorico-pratico di Karate - Scuola elementare e media di 1° e 2° grado di Pierluigi Aschieri - Pag. 131



19. Manuale teorico-pratico di Lotta - Il gioco - Giochi di Lotta - Lotta olimpica - Percorso di sviluppo della personalità dello scolaro - di Vitucci, Marini, Noia e Galli - Pag. 92



20. Manuale teorico-pratico di Judo - Scuola elementare e media di primo e secondo grado di Nicola Moraci



21. Judo - Scuola Primaria di Rosa Maria Muroli ed Emanuela Pierantozzi Pag. 60



22. 101 ANNI DI MEDAGLIE 1906 - 2007 di Livio Toschi Pag. 112



23. Manuale di Aikido: didattica e pratica di Marco Rubatto Pag. 382



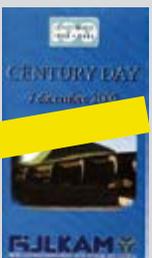
24. 1° Quaderno Tecnico Fijlkam: Documenti tecnico-scientifici Atti dei Seminari Tematici 2007-08 di Renato Manno Pag. 96



1902-2002: 100 ANNI DI STORIA - Durata 60'. La storia della FIJLKAM (le olimpiadi, i mondiali, i pionieri) raccontata attraverso fotografie e filmati di grande interesse storico (DVD)



LA STORIA DELL'UOMO. UNA LOTTA PER LA VITA (l'istinto della sopravvivenza) - Durata 21' - Un'analisi scientifica delle radici psicologiche delle arti marziali (DVD)



CENTENARIO FIJLKAM: 1902-2002 - Durata 44' - La grande festa del centenario FIJLKAM del 7 dicembre 2002, più la importante e completa manifestazione di arti marziali della storia (videocassetta)

Prezzo di ciascun volume: 10 euro (addebito costo in applicazione al DPR 917/86 art. 148 c. 3, escluso IVA art. 4 c.5 DPR 633/72)

Per ordinare i volumi: effettuare il versamento sul conto corrente postale 26 90 19 intestato a:

C.O.N.I. F.I.L.K.A.M. - Via dei Sandolini, 79 - 00122 Roma

Inviare una richiesta scritta via fax, o mail con allegata fotocopia del versamento effettuato, indicando i volumi desiderati ed il recapito postale a:

FIJLKAM - Ufficio Stampa

e-mail: stampa@fijlkam.it - fax 06 56191527

Via dei Sandolini, 79 - 00122 Ostia Lido RM

Un grande weekend di Judo con Zimbaro e Di Toma



di Staff

Anche quest'anno si è rinnovato l'appuntamento con il Week End di Judo organizzato dal ASD Judo Invorio e la Polisportiva Area Sport che da quattro anni organizzano questo evento sportivo. Lo stage era aperto a tutte le categorie e ha visto centodieci agonisti arrivati da tutta Italia e Europa alternarsi sul tatami, applicando quanto la direzione tecnica ha proposto con metodo innovativo e grande abilità.

Il tema dello stage di quest'anno è stato, per gli agonisti, "la progressione dell'uchi-mata" e l'applicazione in competizione del nuovo regolamento internazionale; lo svolgimento delle lezioni è stato seguito



I protagonisti del 4° weekend di judo



Il turno dei pre-agonisti

con grande attenzione dagli atleti non si sono accorti del passare del tempo.

Mai sazi di quanto la Laura Zimbaro spiegava e Laura Di Toma completava con professionale argomentazione e viceversa, i partecipanti hanno potuto migliorare e completare la tecnica in tutte le sue sfaccettature, dai Shizenhon-tai (posizione naturale fondamentale) fino alla proiezione finale passando dal Kuzushi-Tsukuri fino al Kake

(proiezione).

Per i 40 pre-agonisti la direzione tecnica ha lavorato sulla propedeutica del seoi e dell'ouchi-gari. Attraverso i giochi proposti i bambini hanno raggiunto l'obiettivo partendo dalle Kumi-kata fino al Tsukuri – Michiaku ("il contatto") e imparando che nel judo il Michiaku non è solo un contatto, ma un concetto, uno stato di "unione" sinergica in cui due corpi vengono a trovarsi durante un'azione, di trazione o di spinta, generalmente una proiezione, senza che il ritmo ne sia interrotto e l'equilibrio spezzato.

Nella semplicità dell'esposizione le signore del judo Italiano hanno saputo conquistare i piccoli e gli istruttori, agli stessi verrà inviato il dvd dell'intero stage in modo che possano continuare lo studio della tecnica presso i propri Dojo, poiché è nella politica delle responsabili trasmettere la loro passione, la stessa che le lega da anni a questo sport per accresce la conoscenza e le capacità di tutti.

E per intrattenere gli ospiti al di fuori della palestra le organizzatrici hanno organizzato una gita al lago Maggiore il sabato sera, per dare a tutti l'opportunità di conoscere luoghi affascinanti e ricchi di storia, in amicizia e allegria. Il pomeriggio del sabato si sono svolti giochi a squadre premiati il giorno dopo al saluto finale.



I giochi per crescere

I piccoli imparano



Gli agonisti sul tatami



La propedeutica all'ouchi-gari





Concentrati sulla sfida.

...al resto ci pensiamo noi.

TROCELLEN ITALIA

ELEIKO



EUROPA SPORT



Largo Beata Teresa Verzeri, 22 / 25
00166 Roma - Italia
tel.: +39 06 6242245 r.a. fax: +39 06 6240363
www.europa-sport.it e-mail: info@europa-sport.it

VISITATE IL NOSTRO SITO: con la Vostra qualifica, potrete richiedere la chiave d'accesso per visionare il listino prezzi a Voi riservato!

Arrivato al traguardo il 2° circuito Veneto Judo "Andrea Rossato"

Un percorso lungo 7 tappe, iniziato a Tarcento lo scorso febbraio e conclusosi con il 2° Trofeo Città di Mestre. Accanto alle medaglie e alle coppe, per i 30 migliori atleti del circuito anche un campus estivo all'insegna dello sport e del divertimento a Castel Tesino in Trentino.

veneto



di Annamaria Bacchin

Il 2° Circuito Veneto di Judo "Andrea Rossato" ha visto la passione, l'impegno e il talento di centinaia di giovanissimi atleti provenienti da tutto il Veneto, in un itinerario iniziato lo scorso febbraio a Tarcento in Friuli e che, dopo 6 tappe, ha raggiunto domenica 25 maggio la terraferma veneziana con il 2° Trofeo Città di Mestre. Un trionfo sul podio per i vincitori ma anche e soprattutto per lo sport come punto di riferimento prezioso per la formazione e l'educazione dei giovani.

Questo il cuore del 2° Circuito Veneto Judo "Andrea Rossato" che ha accolto le adesioni dei club di judo provenienti da tutte le province del Veneto e la cui partecipazione testimonia anche concretamente una disciplina che in tutta la regione conta circa 6 mila tesserati.

Un microcosmo di appassionati per i quali il Circuito Andrea Rossato, anche se alla sua seconda edizione, è diventato un appuntamento agonistico da non perdere specialmente per le nuove e nuovissime generazioni. Ed è proprio pensando a loro, ai giovani e alla loro formazione atletica insieme al loro divertimento, che il comitato Veneto Judo della Fijlkam ha deciso di offrire ai 30 migliori atleti del 2° Circuito Andrea Rossato un campus estivo di judo nel camping Castel Tesino in provincia di Trento. Così per quattro giorni - da giovedì 26 a domenica 29 giugno - i

2° Trofeo Judo Città di Mestre ANDREA ROSSATO

Per la sicurezza e l'educazione sportiva dei più giovani.

ORGANIZZATO DA
FONDAZIONE
ANDREA ROSSATO

IN COLLABORAZIONE CON

DOMENICA 25 MAGGIO 2014

PALAZZETTO DELLO SPORT DI MESTRE
Via Olimpia 14
INGRESSO LIBERO

INIZIO GARA ORE 10.00
- Premiazioni Cat. Esordienti B ORE 12.00
- Premiazioni Cat. Esordienti A ORE 16.30

APERTA ALLE CATEGORIE ESORDIENTI A ESORDIENTI B
Gara di Judo valevole per l'assegnazione di punti al Circuito Veneto Esordienti A "Andrea Rossato" 2014

CON IL CONTRIBUTO DI

CON IL PATROCINIO DI

INFO GARA: www.FondazioneAndreaRossato.it



La Conferenza-Stampa di presentazione del Trofeo Andrea-Rossato

campioni si dedicheranno alla pratica della loro passione, il judo, ma avranno a disposizione anche un campo da beach volley, da calcio a cinque, una piscina e una palestra fitness attrezzata. Avranno, poi, la straordinaria opportunità di visitare il Centro Naturalistico "Flora e Fauna" con la ricostruzione di tutti gli ambienti alpini; e, cosa ancor più unica per i giovani, sarà la visita guidata all'Osservatorio Astronomico del Celado, con una serata di osservazione degli astri.

REGIONALI JUDO

Il 2° Circuito Veneto Judo "Andrea Rossato" è stato organizzato dal Comitato Veneto Judo della FIJKAM in collaborazione con la Fondazione Andrea Rossato.

Un momento della Gara finale



La gioia della premiazione

La FIJLKAM ha superato "quota 250 gold"

di Livio Toschi

Nel 2013 la FIJLKAM aveva superato l'ambizioso traguardo delle 1000 medaglie individuali nelle massime competizioni internazionali ("quota mille"), ponendosi quale meta successiva il raggiungimento delle 250 medaglie d'oro, ossia "**quota 250 gold**". Alla fine dello scorso anno le nostre vittorie erano 244.

Dopo i recenti Campionati europei di Karate a Tampere (1-4 maggio) e di Judo kata a Lignano Sabbiadoro (24-25 maggio) il totale è salito a **253 medaglie d'oro**. Un altro prestigioso traguardo, quindi, è stato raggiunto.

Quale curiosità statistica precisiamo che i successi della FIJLKAM sono 15 alle Olimpiadi, 19 ai Campionati mondiali, 122 ai Campionati europei, 89 ai Giochi del Mediterraneo e 8 ai World Games. La Lotta vanta 39 vittorie, la Pesistica (fino al 2000) altre 39, il Judo 98, il Karate 76 e il Sumo 1.

La **Tabella 1** evidenzia la ripartizione delle 253 medaglie, suddivise per competizione, tra le discipline federali. Colpisce un dato: i 40 successi europei nel Judo kata, ottenuti in soli 10 anni.

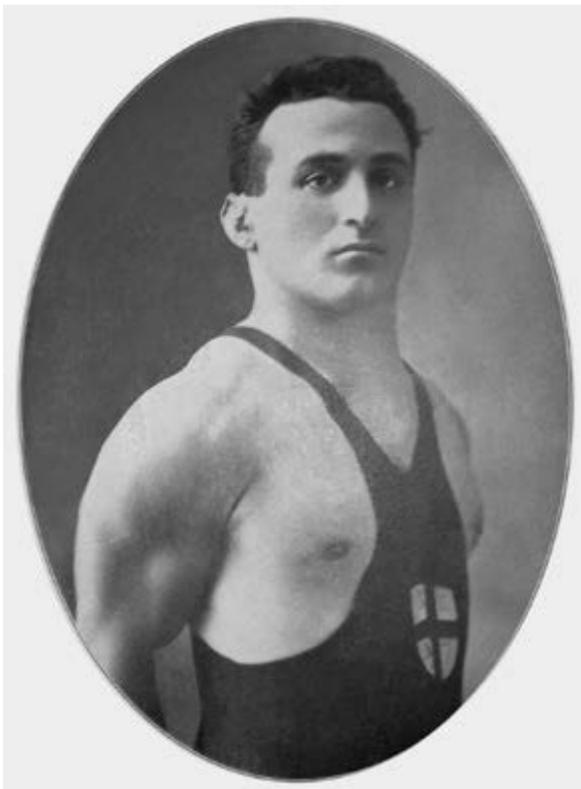
Proseguiamo con le statistiche. La prima medaglia d'oro della Federazione, che è stata anche la prima in assoluto, la vinse il lottatore Enrico Porro all'Olimpiade londinese del 1908. La prima medaglia d'oro in un Campionato mondiale fu conquistata da un altro lottatore, Ignazio Fabra, a Karlsruhe nel 1955. Ancora un lottatore, Giovanni Gozzi, si aggiudicò il primo titolo europeo: a Budapest nel 1927. Ai Giochi del Mediterraneo di Alessandria d'Egitto nel 1951, esordio della manifestazione, l'Italia ottenne 5 successi, tutti nella lotta greco-romana: Ignazio Fabra, Antonio Randi, Antonio Cerroni, Umberto Silvestri e Guido Fantoni. Nel 1997, alla prima edizione dei World Games di Karate disputata sotto la bandiera dell'allora FILPJK, si affermarono Chiara Stella Bux, Claudio Della Rocca e Salvatore Loria. La **Tabella 2** evidenzia l'anno in cui ciascuna disciplina ha vinto la prima medaglia d'oro nelle varie competizioni internazionali.

Fino al 1945 la Federazione aveva appuntato sul labaro 9 medaglie d'oro (6 alle Olimpiadi e 3 agli Europei). Poi ne vinse 8 durante la presidenza Giubilo (1946-1952), 10 durante la presidenza Valente (1952-1964), 28 durante la presidenza Zanelli (1965-1981). Nel marzo 1981, dunque, il totale era di 55 medaglie d'oro, che la presidenza Pellicone (1981-2013) ha incrementato notevolmente: grazie ad altre 189 vittorie la FIJLKAM è arrivata a quota 244. Con i 9 successi europei di questo mese la meta è stata raggiunta.



Enrico Porro, medaglia d'oro nella Lotta GR all'Olimpiade del 1908 (66,6 kg)

Giovanni Gozzi, campione europeo di Lotta GR nel 1927 (58 kg)

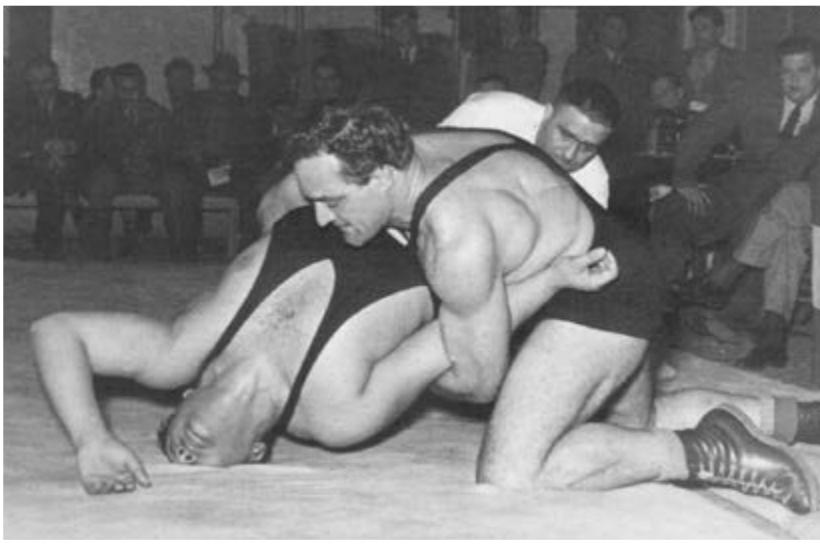
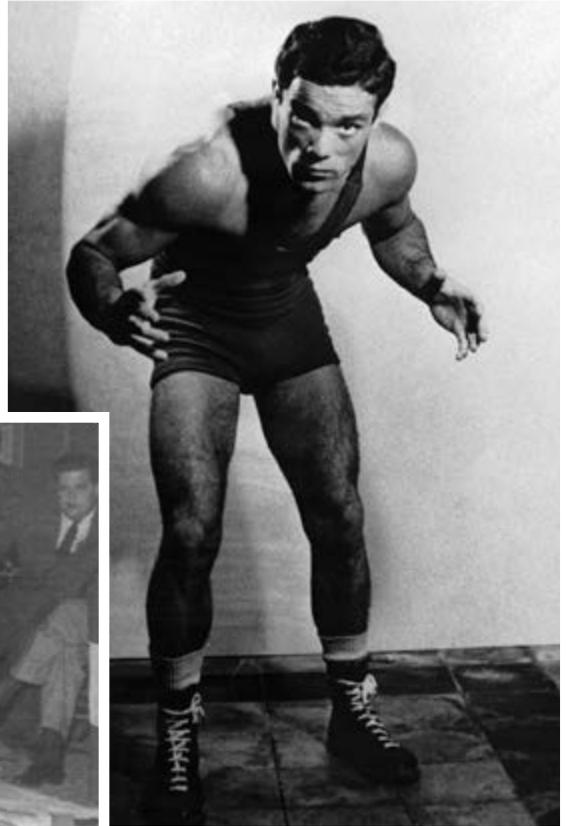


STATISTICHE

Un'ultima considerazione: le 17 medaglie appena conquistate agli Europei (9 O, 3 A, 5 B) hanno consentito alla FIJKAM di superare le 500 medaglie ai campionati continentali: 122 d'oro, 166 d'argento e 218 di bronzo.

Qual è il prossimo traguardo? Le 400 medaglie complessive nel Judo sono indubbiamente la meta più vicina: ne mancano ancora 6. Forza, dunque, verso "Judo 400"!

Ignazio Fabra, campione mondiale ed europeo di Lotta GR nel 1955 (52 kg)



Umberto Silvestri, medaglia d'oro nella Lotta GR ai Giochi del Mediterraneo del 1951 (87 kg)



Chiara Stella Bux, medaglia d'oro nel Karate ai World Games del 1997 (60 kg)

TABELLA 1

Ripartizione delle 253 medaglie d'oro

	Olimpiadi	CM	CE	GdM	World Games
Lotta GR	6	1	3	14	
Lotta SL	1	0	2	7	
Lotta F	0	0	0	5	
Pesistica M *	5	3	4	24	
Pesistica F *	0	0	3		
Judo M	2	0	10	20	
Judo F	1	5	14	6	
Judo kata		0	40		
Karate M **		8	33	8	7
Karate F **		2	12	5	1
Sumo		0	1		
	15	19	122	89	8

* fino al 2000

** dal 1995

TABELLA 2

Anni in cui la Federazione ha vinto le prime medaglie d'oro

	Olimpiadi	CM	CE	GdM	World Games
Lotta GR	1908	1955	1927	1951	
Lotta SL	1980	-	1935	1963	
Lotta F	-	-	-	2001	
Pesistica M	1920	1984	1934	1955	
Pesistica F	-	-	1988		
Judo M	1980	-	1957	1971	
Judo F	2008	1980	1976	1997	
Judo kata		-	2005		
Karate M		2002	1995	1997	1997
Karate F		2006	1995	1997	1997
Sumo		-	1997		


ROBE DI KAPPA®

PHOTO: MARCO BOGLIONE



SPONSOR TECNICO



ROSALBA FORGINITI

FIJLKAM
FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI

Italia
Federazione Sportiva Nazionale
riconosciuta dal Coni

JUDO LOTTA KARATE

**IL DIVERTIMENTO
SI FA SPORT**

**LO SPORT
SI FA EMOZIONE!**

AGGREGAZIONE

GIOIA

EQUILIBRIO

RISPETTO

TECNICA

PASSIONE

EDUCAZIONE

ARMONIA

WWW.FIJLKAM.IT

Grafica Monica Filosini

